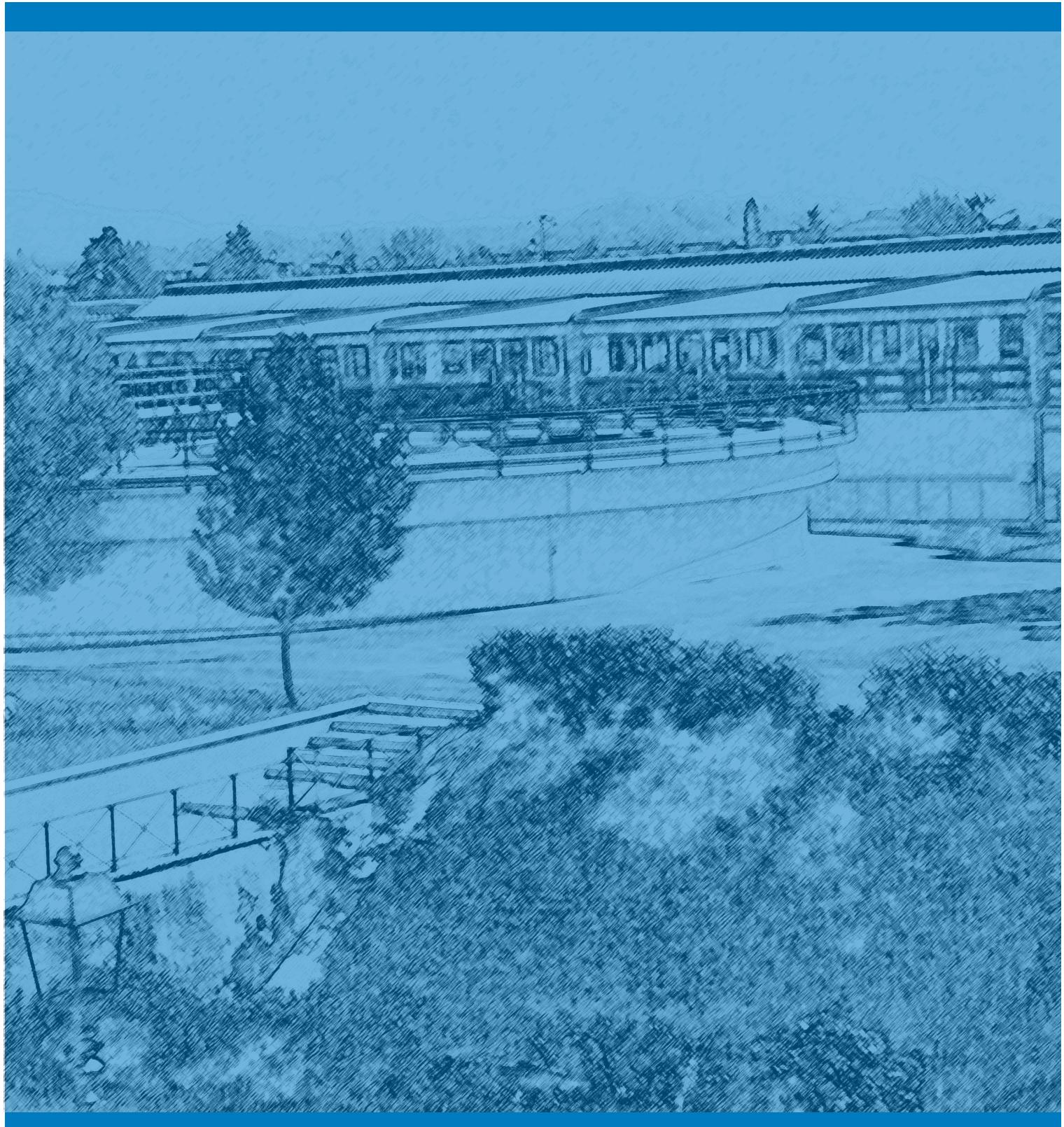




Publiacqua



# Bilancio 2016



**Publiacqua**

Via Villamagna 90/c 50126- Firenze P.IVA 05040110487  
[www.publiacqua.it](http://www.publiacqua.it)



Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

# Relazione sulla gestione Bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un utile d'esercizio di euro 29.879.458.

## Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:  
il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente ed il Vicepresidente  
il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Alessandro Carfi, ha provveduto a nominare Emanuela Cartoni durante la seduta consiliare del 22 luglio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di chiusura del presente Bilancio è composto da: Filippo Vannoni in qualità di Presidente della società, Emanuela Cartoni in qualità di Amministratore Delegato, Simone Barni in qualità di Vice Presidente, Giovanni Giani, Andrea Bossola, Stefano Cristiano, Eva Carrai e Carolina Massei in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Pecori e Giulia Massari sono sindaci Effettivi, Alessandro Garzon e Giuliana Partilora sono Sindaci Supplenti.

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze Via de Sanctis – Prato (Via del Gelso 15) – Pistoia (Via Adua 450) – San Giovanni Valdarno – Borgo San Lorenzo oltre ad altre 23 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società detiene partecipazioni importanti delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane srl	47,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni Scarl	32,83%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma srl	19,67%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1%	Collegata	Servizi complementari del ciclo idrico

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico). Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 04 aprile 2014 è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore, con un terzo del fondo di donazione pari a 150.000 euro.

Per quanto riguarda Ti Forma srl, Publiacqua, insieme ad altre utilities toscane partecipanti, ha provveduto, in data 30 giugno 2014 a ricostituire il capitale azzerato a seguito di perdite e a coprirne le perdite eccedenti il patrimonio netto. In data 18 settembre 2015, poi, la società ha sottoscritto parte delle quote rimaste inoperte, fino ad ottenere una partecipazione pari al 19,67%, corrispondente ad un capitale sociale di 9.832,52 euro.

In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito la partecipazione di quote nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge un'attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

In data 15 settembre 2015 il CdA ha deliberato l'ulteriore sottoscrizione del capitale di Ti Forma per una quota di 29.497,50 euro.

Nel corso del 2016 la società ha incrementato la propria partecipazione all'interno di LeSoluzioni Scarl, fino ad arrivare alla percentuale del 32,83%.

## Andamento della gestione

### Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Nel corso del 2016 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogenizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI.

Alla fine del 2015 l'Autorità ha gettato le basi per garantire un servizio omogeneo sull'intero territorio nazionale. Con la delibera 655/2015/R/IDR ha infatti definito standard commerciali ai quali i gestori si sono dovuti adeguare già a partire dal 1° luglio 2016, salvo alcune eccezioni. Il confronto tra gestori sulla base della loro capacità di garantire gli obiettivi di qualità che l'Autorità ha fissato, sarà utile anche ad evidenziare i diversi gradi di qualità cui il servizio idrico nazionale è giunto a partire dalla riforma voluta con la Legge 36/94.

Con un'altra importante delibera (la 664/2015/R/IDR) l'AEEGSI ha definito il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. Il contenuto della delibera ha confermato sostanzialmente l'impianto regolatorio definito con le precedenti determinazioni, introducendo però alcune rilevanti novità, tra cui:

- 1) la componente tariffaria ERC a copertura dei costi ambientali e della risorsa;

- 2) misure volte a sostenere i processi di razionalizzazione della platea di operatori mediante aggregazione degli stessi;
- 3) strumenti indirizzati a promuovere l'efficienza della gestione;
- 4) un sistema di penalità/premi incentivanti la qualità contrattuale.

In particolare, per quanto attiene agli obiettivi di cui ai punti 2 e 3, l'Autorità ha modificato il sistema asimmetrico per matrici già definito nel precedente metodo tariffario, introducendo due ulteriori elementi per definire lo sviluppo possibile del moltiplicatore tariffario **9**: il confronto tra costi medi endogeni per popolazione servita e corrispettivo valore nazionale (posto pari a 109) e la presenza o meno di obiettivi di aggregazione o di variazione nelle attività del gestore.

Se la finalità del secondo fattore per definire il livello di incremento è chiaro, rispondendo anche a indirizzi derivanti dall'evoluzione della normativa nazionale, il raffronto tra costi medi serve al regolatore nazionale a incentivare i gestori a percorrere azioni volte alla riduzione dei costi.

L'AEEGSI ha approfondito, nei primi mesi del 2016, l'attività di regolazione – avviata alla fine del 2015 con l'emanazione degli importanti atti sopraccitati, inerenti la qualità contrattuale, il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (MTI-2 2016-2019) e il contenuto della Convenzione tipo – emanando due determinazioni applicative alla fine del mese di marzo che definiscono due componenti fondamentali dello schema regolatorio:

1. programma degli interventi;
2. procedure di raccolta dati con indicazioni di parametri di calcolo per la determinazione delle tariffe 2016-2019.

Sulla qualità contrattuale è stata emanata una delibera (Del. 217/2016/R/idr) che specifica alcuni punti già presenti nella delibera 655/2015/R/idr sulla tematica (Regolazione Qualità del SII- RQSII). Nello specifico sono stati chiariti i punti inerenti:

- obbligo di apertura degli sportelli al pubblico;
- rettifiche di errori materiali nel RQSII;
- disposizione per la valutazione delle istanze motivate ai sensi della Del. 655/2015/R/idr.

Un altro documento di particolare rilevanza nell'ambito regolatorio del settore è senza dubbio l'approvazione della deliberazione ad integrazione del testo integrato sull'unbundling contabile (TIUC), che ha definito le disposizioni in materia di separazione contabile per il settore idrico. Come per l'elettrico ed il gas anche per il settore idrico, il TIUC è il documento alla base dell'analisi dei costi afferenti i diversi processi e ne dà evidenza. Tale documento prevede che, a partire dal 2016, la società debba redigere Conti Annuali Separati (CAS) per Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre attività idriche, Altre attività, Funzioni Operative Condivise e Servizi Comuni. Per il primo anno di predisposizione dei CAS i gestori possono utilizzare il regime semplificato, con la separazione contabile che può essere effettuata anche ex post, cosa che non sarà più possibile a partire dal 2017.

I Conti Annuali Separati e la documentazione allegata dovranno essere sottoposti, fin dal primo anno di redazione, a revisione contabile. I dati saranno utilizzati ai fini tariffari solo a partire dal 2019 (CAS 2017).

Tra gli aspetti regolatori trattati nel corso dell'anno dall'AEEGSI vi è anche quello relativo alla misura, affrontato nel primo trimestre con il DCO 42/2016 sulla "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nel secondo periodo regolatorio". Con deliberazione 218/2016/R/idr ha avviato il percorso di riordino delle attività di misura d'utenza, affrontando le questioni legate alla lettura dei consumi, alle modalità di calcolo dei consumi effettivi e stimati, modificando quanto già deliberato nel passato ed introducendo un nuovo criterio da applicare all'algoritmo del calcolo dei consumi.

Nel mese di novembre è uscito un Documento di Consultazione 621/2016/E/com sugli orientamenti per l'istituzione di un terzo livello decisivo delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità, proseguendo il procedimento per la riforma del sistema di tutela dei clienti finali in materia di trattamento dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie nei confronti degli operatori dei settori regolati avviato nel 2014.

A metà dicembre si è tenuto a Milano un seminario relativo a "Indagine conoscitiva avviata con delibera 595/2015/R/idr sulle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato: confronto sugli esiti". In tale giornata l'Autorità ha presentato lo studio di analisi svolto sui Programmi di Intervento del primo periodo regolatorio e di quelli approvati nel 2016 per il secondo periodo regolatorio, con lo scopo di individuare degli standard tecnici legati alle criticità/obiettivi previsti nella determina 2/2016/DSID. Tale lavoro è stato presentato agli operatori del settore ed agli EGA al fine di condividere l'approccio regolatorio dell'Autorità sul tema degli investimenti, che presumibilmente troverà la sua applicazione nel prossimo periodo regolatorio.

#### DELIBERA AEEG 585/12

Avverso la delibera AEEG 585/2012 Publiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

L'udienza di trattazione di merito si è tenuta il 20 febbraio 2014.

Il TAR Lombardia si è pronunciato in merito all'impugnativa, con sentenza n. 1118 del 30 aprile 2014 accogliendo in parte i motivi di ricorso formulati da Publiacqua Spa. In particolare il TAR Lombardia ha accolto le eccezioni sulla tariffa concernenti:

- FONI, in particolare la problematica degli oneri fiscali;
- Contrasto restituzione quota remunerazione capitale investito con principio full cost recovery (delibera AEEG 273/13 – impugnata con i motivi aggiunti), in particolare la mancata copertura dei costi del capitale di rischio;
- Conguagli, in particolare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari ed il recupero parziale dell'inflazione;
- IRAP, in particolare la problematica del riconoscimento quale costo efficientabile;
- Regolazione delle ACQUE BIANCHE tra le "Altre attività idriche";
- MOROSITA', in particolare riconoscimento dei crediti inesigibili come costi (perdite su crediti);

- Riconoscimento dei maggiori COSTI PASSANTI nei limiti della differenza tra costi operativi e componente opex;
- Art. 4.1 - delibera AEEG n. 459 del 2013 (impugnata con motivi aggiunti): facoltà dei soggetti competenti di avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute in tema di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore e stabilità delle condizioni di salvaguardia nel PEF (Piano Economico Finanziario).

In contemporanea sono state emesse le sentenze relative ai ricorsi promossi da altri Gestori, che hanno confermato la legittimità di alcune questioni sollevate da Publiacqua.

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello, dopo lo svolgimento dell'istruttoria, è tutt'ora pendente.

#### DELIBERA AEEGSI 643/13

La delibera AEEGSI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua Spa avanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:

- le determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
- la delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
- la delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è tutt'ora pendente.

#### DELIBERE AEEGSI 664/15 e 655/15

Le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016

Le cause sono tutt'ora pendenti.

### Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2016 molte delle attività, intraprese e/o concluse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale. Si evidenziano in particolare:

- l'aggiornamento della Convenzione di affidamento ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 656/2015;
- l'aggiornamento della Carta del Servizio per recepire le novità introdotte dall'AEEGSI con la delibera 655/2015;
- la predisposizione e l'invio all'Autorità nazionale dello schema regolatore 2016-2019 contenente, tra gli altri, il Programma degli interventi, i Dati economici, patrimoniali e Piano economico-finanziario e il Piano di Ambito.

Per quanto attiene la Regolazione locale si evidenzia che nel mese di marzo è stata conclusa anche la revisione del Regolamento per le agevolazioni tariffarie, approvato dall'Autorità Toscana per uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di erogazione dei contributi alle utenze agevolate. L'applicazione di tale regolamento introduce, come principale novità, tra le altre, quella per cui saranno i Comuni a gestire direttamente le domande di agevolazione e non più Publiacqua. Come detto, si è concluso il processo di revisione della Carta del Servizio per recepire quanto disciplinato dalla delibera 655/2015 dell'AEEGSI e di modifica della Convenzione. Sono ancora in corso invece le modifiche al Disciplinare, alla Convenzione e al Regolamento del Servizio.

A conclusione di un iter avviato nel 2015, l'Autorità idrica ha approvato, con la Delibera 27/2016, la nuova articolazione tariffaria, con la quale sono state introdotte nuove tipologie d'uso che prevedono una variazione delle fasce di consumo attribuite ai diversi usi. La più rilevante tra queste è la suddivisione dell'uso domestico tra residente e non residente.

Da evidenziare, infine, che, in sede di approvazione dello schema regolatorio 2016-2019 l'AIT, su istanza di Publiacqua, ha avanzato richiesta di riconoscimento del meccanismo di premialità per standard di qualità migliorativi. Publiacqua ha quindi rinunciato al riconoscimento di maggiori costi determinati dall'adeguamento ai nuovi obblighi previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015.

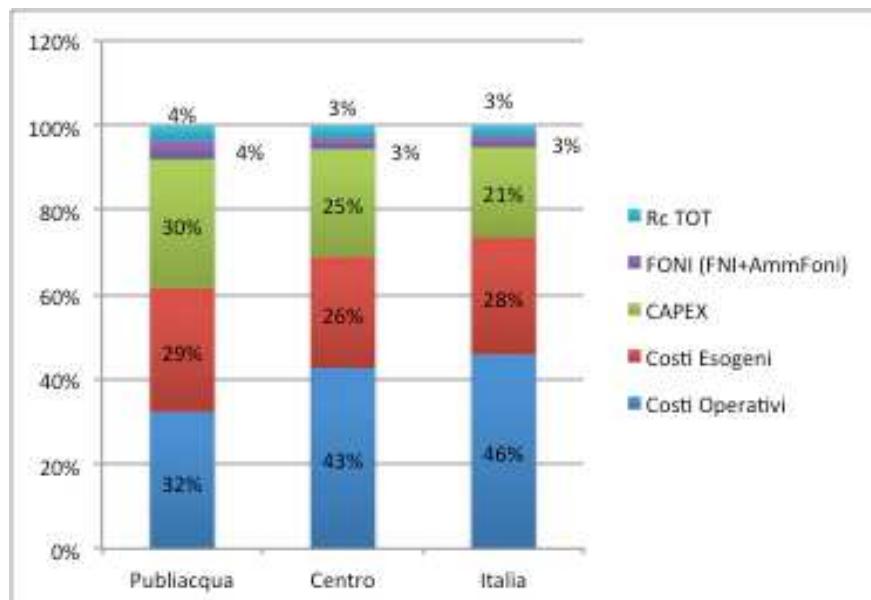
## Investimenti ed efficienza

Il vincolo ai ricavi (VRG) è determinato dalle seguenti componenti: Opex endogeni (costi operativi efficientabili da parte del gestore), Opex esogeni (costi operativi non efficientabili da parte del gestore), Capex (costi delle immobilizzazioni, comprensivi degli oneri finanziari e fiscali), FoNI (componente per l'accelerazione degli investimenti), RcTOT (componente in cui sono ricompresi i conguagli).

Il confronto con il dato nazionale, effettuato sui dati 2015, ultimi disponibili, evidenzia come la tariffa di Publiacqua sia determinata in misura importante dalle componenti di costo necessarie alla realizzazione degli investimenti. Il 34% dei ricavi riconosciuti a Publiacqua sono relativi ai Capex e al FoNi (il dato medio dell'Italia Centrale e nazionale è rispettivamente del 28% e 24%), mentre i costi endogeni rappresentano solamente il 32% dei ricavi (il dato medio dell'Italia centrale è del 43%, quello nazionale sale al 46%). Importante anche il confronto dei costi non efficientabili: per Publiacqua pesano il 29%, valore leggermente superiore al dato medio nazionale, (28%) e dell'Italia centrale (26%). Rispetto quindi al dato medio nazionale e del centro Italia, la tariffa di Publiacqua si caratterizza per un maggiore peso della componente che copre i costi di investimento e per il minor peso dei costi operativi (61% contro i 74% della media nazionale e il 69% del centro Italia). All'interno di questi ultimi, in Publaciqua è minore il peso di quelli efficientabili: il 48% dei costi operativi riconosciuti a Publaciqua dipende da fattori esterni alla gestione (il dato medio nazionale e dell'Italia centrale è del 38%). Nel determinare l'elevata incidenza di questa tipologia di costi concorre in maniera decisiva la componente inherente i canoni di concessione (45% dei costi non efficientabili, il 22% dei costi totali riconosciuti a Publaciqua e il 13% del vincolo ai ricavi).

Nel 2016 i valori per Publaciqua si sono modificati, il 42% sono relativi ai Capex e al FoNi, i costi endogeni rappresentano il 29% dei ricavi e i costi

non efficientabili pesano anch'essi il 29%. Per la società la componente che copre i costi di investimento è molto più alta che nel resto dell'Italia. Inoltre i costi operativi sono equamente divisi tra endogeni ed esogeni: il 50% dei costi operativi riconosciuti a Publiacqua dipende da fattori esterni alla gestione. Inoltre i canoni di concessione pesano ben il 45% dei costi non efficientabili, il 22% dei costi totali riconosciuti a Publiacqua e il 13% del vincolo ai ricavi.



Malgrado i costi operativi a metro cubo in valore assoluto siano quindi più alti del dato medio dell'Italia centrale e nazionale (a causa delle differenti caratteristiche territoriali e delle caratteristiche qualitative della risorsa captata che incidono in maniera determinante nel definire i costi unitari), Publiacqua evidenzia un livello di efficienza elevato, tanto che il costo medio per abitante servito (105 euro/ab) è inferiore al dato medio nazionale (109 euro/ab). Il delta tra il dato di Publiacqua e il dato medio nazionale risulterebbe sicuramente più alto, stante quanto sopra evidenziato, se il confronto fosse relativo ai soli costi efficientabili dal gestore, escludendo quindi i costi esogeni.

La capacità di investimenti di Publiacqua è invece decisamente superiore al dato medio. Il Capex pro capite medio annuo del 2015 si aggirava intorno a 30 euro/ab a livello nazionale, saliva a 39 euro/ab nell'Italia centrale e arrivava ai circa 52 euro/ab del 2016 per Publiacqua. Nel 2016 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 64 euro/ab

## Altri eventi di rilievo

A seguito dell'evento avvenuto alla fine del mese di maggio sul Lungarno Torrigiani a Firenze, l'Autorità Idrica Toscana ha richiesto una serie di informazioni afferenti all'evento, con particolare riferimento agli ordini di lavoro attivati per la gestione dell'intervento, al numero delle chiamate ricevute dal numero verde, agli eventuali interventi relativi al tratto in questione realizzati precedentemente, allo stato della distrettualizzazione della rete acquedottistica ecc.. Tutti i dati sono stati forniti e sono stati informati della situazione sia l'Assicurazione Generali che gli altri soggetti coinvolti.

Nel corso del 2016 si è anche completato l'importante investimento tecnologico in sistemi informativi sulla piattaforma SAP ACEA 2.0. Tale investimento va nella direzione del miglioramento del supporto della gestione e dell'ammodernamento delle infrastrutture e dell'efficienza operativa. Avere strumenti che permettono migliorare la verifica in tempo reale delle operazioni e la pianificazione delle stesse, consentirà di indirizzare meglio gli investimenti e di generare minori costi e maggiori efficienze operative verso il cliente. L'investimento realizzato è propedeutico al raggiungimento di migliori standard qualitativi rispetto a quelli fissati da AEEGSII a livello nazionale.

La profonda reingegnerizzazione dei processi aziendali prevista dal progetto ACEA 2.0 è si è concretizzata con la realizzazione e il compimento di tutte le fasi previste dalla complessa RoadMap progettuale per il 2016. Il nuovo sistema informatico integrato, basato su moduli adeguatamente sviluppati e modellati, secondo le "best practices" riconosciute di processo, ha influenzato profondamente ed ha migliorato ulteriormente il modo di lavorare di Publiacqua, collocandola in una posizione di tutto rispetto nel panorama delle utilities italiane ed europee.

I benefici e i risultati di tale cambiamento saranno evidenti sul lungo periodo anche se sono già tangibili fin da queste prime fasi; infatti, Publiacqua ha beneficiato di pricing molto convenienti, grazie alla partecipazione al progetto SAP in comunione con il gruppo Acea e ha anche potuto mettere in atto dei profondi cambiamenti organizzativi, strutturati secondo evolute logiche industriali. Tale progetto, inoltre, ha permesso alle risorse di Publiacqua di confrontarsi con le altre società partecipanti, consentendo di migliorare ulteriormente i livelli di professionalità, potenziando le specifiche competenze tecniche del settore tecnico, commerciale e amministrativo contabile.

Publiacqua ha affrontato il complesso passaggio a SAP tramite una successione di fasi progettuali specifiche tra loro opportunamente correlate – in quanto propedeutiche e necessarie alla consistenza delle anagrafiche comuni ai vari moduli SAP. Tutte le fasi progettuali sono state accuratamente coordinate, al fine di standardizzare ed analizzare le specifiche attività secondo best practices comuni, tutto questo in un contesto normativo in continua evoluzione, caratterizzato da un clima crescente verso un maggiore rigore tariffario, con obblighi e rispetto degli standard imposti dalle Autorità.

A novembre 2016, Publiacqua è andata in produzione con SAP ARES (gestione amministrazione, contabilità e controllo di gestione), con SRM (Acquisti e appalti) e HCM (gestione risorse umane), WFM (gestione forza lavoro in campo) e ISU-CRM (gestione dei rapporti con l'utenza – lettura, bollettazione e incasso). Fanno parte della piattaforma SAP anche altri importanti progetti collaterali come DCS (compositore di documenti), DMS (repository dei documenti), GIS (sistema informativo territoriale), Social WFM (strumento per migliorare la collaborazione aziendale). Nel corso del 2017 sarà completata anche l'implementazione dei nuovi strumenti di Reporting integrati in Acea 2.0.

Nei primi mesi del 2017 sono stati presentati l'app e il nuovo sito, integrati anch'essi con il nuovo Sistema Informativo Aziendale.

Con il cambiamento dei sistemi informativi utilizzati per la gran parte dei principali processi aziendali, si è reso necessario anche sostenere un importante sforzo in tema di formazione. Tutti gli addetti dei diversi settori sono stati coinvolti: gestione operativa, commerciale, amministrazione, uff-

cio personale. Sono state erogate complessivamente 10.150 ore di formazione, coinvolgendo in totale 516 dipendenti. Il supporto fornito dal Settore Risorse umane è continuato anche a seguito della partenza dei nuovi sistemi, e continua tuttora. Dopo il "Go-Live" infatti, è stato necessario pianificare e svolgere alcune attività necessarie all'adattamento dei software ai processi aziendali, nonché al miglioramento continuo dei sistemi.

## Situazione Finanziaria

In data 5 maggio 2015 la Società ha contratto un Finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) pari a 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il Finanziamento prevede un margine di 24,8 bps, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed un piano di rimborso modulato sulla base dei flussi di cassa che la società riuscirà a destinare al rimborso, secondo il Piano Economico Finanziario utilizzato ai fini tariffari.

Sempre nel 2015, la Società aveva stimato un fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione di ulteriori 110 mln di euro, da utilizzarsi per il rimborso dei bilaterali e il chirografario in essere al 31/12/2015 e per finanziare parzialmente i nuovi investimenti.

Nel corso dei primi mesi del 2016 la società ha analizzato le offerte ricevute e ha provveduto ad aggiudicare in parti uguali il Finanziamento di 110 Mln di euro a BNL e Banca Intesa.

In data 30 marzo 2016 è stato sottoscritto il Contratto tra le parti ed è stato effettuato il primo tiraggio di 60 Mln di euro, per il rimborso dei Finanziamenti Bilaterali sottoscritti con Intesa e BNL, oltre a 0,34 Mln di euro per il pagamento delle Commissioni previste.

In data 15 giugno 2016 è stato rimborsato il Mutuo Chirografario sottoscritto nel 2004 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Banca Toscana S.p.A., ex Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., ex Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ed ex Banca Popolare di Lodi per euro 20.885.745. Per rimborsare il Mutuo sempre in data 15 giugno 2016 è stato effettuato il tiraggio residuo, al fine di avere le risorse per sopportare all'ulteriore fabbisogno finanziario. Di conseguenza la società ha provveduto a tirare alla data suddetta l'intero importo del finanziamento contratto.

## Organizzazione e formazione aziendale 2016

### Organizzazione e Comunicazione Interna

In ambito organizzativo a inizio anno è stato pubblicato l'organigramma di progetto che ha sostenuto l'entrata tecnologica dell'azienda nei sistemi sviluppati in ambito Acea 2.0: la struttura è stata organizzata per gestire il passaggio sul nuovo sistema integrato di SAP dei principali processi di business e di supporto, nonché per governare la realizzazione delle nuove soluzioni salvaguardando i dati aziendali di interesse per il business, utilizzando le competenze e la professionalità di tutto il management su ciascuna struttura organizzativa.

È stata formalizzata la costituzione, all'interno della Gestione Operativa, del gruppo centralizzato rifiuti, allo scopo di gestire in maniera organica la

movimentazione dei rifiuti aziendali di qualsiasi genere, presidiando il processo in maniera più strutturata ed efficiente.

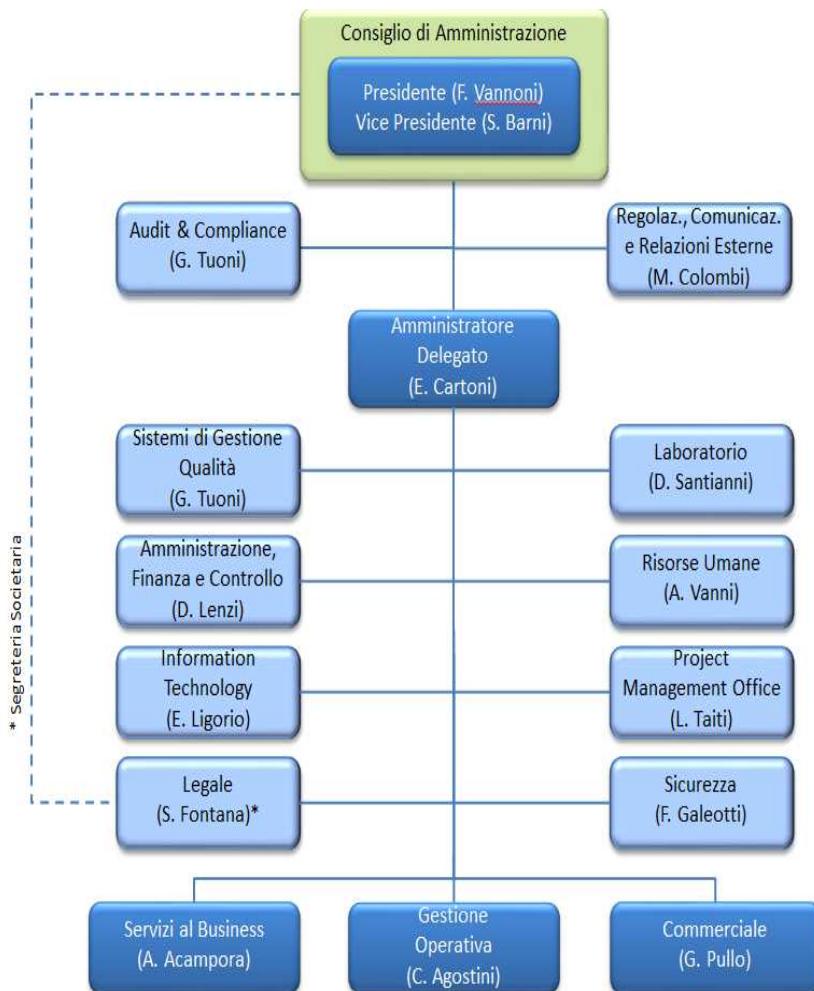
Ulteriori affinamenti, in vista della futura introduzione del sistema di CRM in ambito commerciale, sono stati apportati nominando la nuova responsabilità sulla struttura del customer service.

Sono state aggiornate diverse procedure aziendali, sia per l'adattamento ai nuovi sistemi, sia per la gestione degli aggiornamenti e degli obiettivi di conseguimento della certificazione sicurezza.

Le altre attività in ambito organizzativo hanno principalmente riguardato gli studi sulla corretta impostazione dei profili autorizzativi: l'accesso ai nuovi sistemi ha infatti reso necessario uno studio approfondito dei ruoli a cui attribuire i diversi accessi ai sistemi transazionali, con uno studio delle precedenti autorizzazioni esistenti ed una razionalizzazione degli accessi e della segregazione dei ruoli, tenendo conto delle responsabilità delle diverse strutture, delle esigenze operative e dei vincoli gestionali.

In ambito organizzativo è stato avviata e conclusa la prima tranche del progetto di dimensionamento della struttura del front end del commerciale, con il supporto degli esperti di Acea, allo scopo di apprendere la metodologia da applicare in futuro anche ad altre strutture. Il progetto ha determinato la raccolta di dati/KPI di riferimento per l'eventuale nuovo dimensionamento degli uffici al pubblico, utile per valutare le risorse in gioco. Tra gli esiti segnaliamo la sostanziale conferma del dimensionamento già disposto, che potrà essere riaffinato a fine 2017, dopo la messa a regime della gestione del front end tramite sistema CRM e grazie ai dati di raffronto raccolti con questo studio.

Tra le iniziative della comunicazione interna sono state svolte alcune attività volte, in una fase di importanti cambiamenti ed innovazione, a coinvolgere maggiormente tutto il personale della società sui progetti in corso, quale ad esempio il "General Meeting Publiacqua" sul tema del roll in nei sistemi Acea2.0.

Macrostruttura Organizzativa al 31.12.2016

Nei primi mesi del 2017 i Responsabili di Servizi al Business e Information Technology hanno lasciato l'azienda. Le attività ricomprese nei Servizi al Business sono state redistribuite tra vari responsabili (in particolare a Gestione Operativa, Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne), mentre la responsabilità dell'Information Technology è stata temporaneamente assunta ad interim dall'Amministratore Delegato.

## Formazione 2016

Durante l'anno 2016 in Publiacqua sono state erogate complessivamente 22.230 ore di formazione, un totale che include diversi percorsi formativi, con molteplici obiettivi di sviluppo.

L'ambito della sicurezza sul lavoro è stato affrontato attraverso un progetto dedicato all'acquisizione o all'aggiornamento di competenze tecniche relative alle attrezzature di lavoro quali carroponte e gru, secondo le indicazioni recepite dal relativo Accordo Stato Regioni. In materia di rischi specifici è stato trattato il rischio biologico in modo approfondito, anche attraverso l'illustrazione durante la formazione della nuova istruzione aziendale.

Sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori in materia di primo soccorso ed antincendio per il coordinamento delle emergenze, secondo le scadenze previste.

In ambito ambientale è stato predisposto un percorso molto articolato sulla normativa ambientale e sulle responsabilità derivanti alle funzioni aziendali, anche in relazione alla certificazione ambientale collegandolo agli impatti del Dlgs 231/2001.

Uno degli obiettivi aziendali è quello di ambire nel 2017 al conseguimento della certificazione di sicurezza OHSAS 18001: a tale proposito è stato avviato già dal 2016 il percorso di formazione per formare nuovo personale "preposto" della Gestione Operativa; tra gli scopi principali, oltre alle rispondenze di legge, vi è quello di contribuire ad una diffusione della cultura della sicurezza e con lo scopo coinvolgere un crescente numero di referenti gestionali, secondo i nuovi criteri approvati dal Datore di Lavoro che ampliano la consapevolezza con l'obiettivo di promuovere una risposta sempre più proattiva nella presa in carico e gestione dei temi di sicurezza.

Per quanto riguarda altri percorsi sulle competenze trasversali, come di consueto l'offerta formativa ha incluso diverse metodologie di apprendimento: dalle aule più specifiche e tecniche, come quelle per la gestione della comunicazione istituzionale e del Project Management, a percorsi erogati con la modalità esperienziale per lo sviluppo della leadership, con percorsi che hanno permesso di continuare il percorso di sviluppo della leadership dei ruoli che negli ultimi tre anni sono stati coinvolti in un percorso strutturato, celebrato appunto con l'esperienza del Team Cooking, lavorando sulle dinamiche di gruppo attraverso il group-coaching.

Altri corsi manageriali di potenziamento della leadership sono stati intrapresi per il middle management attraverso nuovi metodi introdotti per l'azienda, sempre "esperienziali", utilizzando giochi di gruppo per fare emergere lo spirito di squadra, l'elemento della fiducia in sé e negli altri e la gestione degli obiettivi. Per aggiornare nuovi coordinatori di risorse, sono stati attivati percorsi ad hoc di per la gestione della motivazione delle proprie risorse, oltre ai percorsi interni di supporto alla campagna annuale di valutazione delle performance e gestione del colloquio con i collaboratori.

In tema di formazione generalista ma più tecnica, sono stati svolti percorsi di approfondimento e conoscenza più specifica dell'utilizzo di applicativi molto utili quali Excel (intermedio ed avanzato) e il gestionale aziendale SAP, inclusi i moduli specifici per le attività tipiche di Gestione Operativa quali quelle dell'Appalto WFM, inclusa la formazione per le ditte esterne del settore impianti.

In ambito tecnico professionale sono stati effettuati percorsi di addestramento ed affiancamento per lo sviluppo di conoscenze operative di impianti e sulle conoscenze di strumentistica di lavoro altamente specializzata.

In ambito ambientale è stato predisposto un percorso molto articolato sulla normativa ambientale e sulle responsabilità derivanti alle funzioni aziendali anche in relazione alla certificazione ambientale collegandolo agli impatti del Dlgs 231/2001.

In ambito IT sono stati intrapresi percorsi altamente specializzati di sviluppo delle competenze sia a livello gestionale dei sistemi che a livello di progettazione (ITIL intermediate).

L'ultimo periodo da agosto a dicembre 2016 ha visto l'Azienda impegnata anche a livello formativo nella diffusione delle nuove competenze di implementazione dei sistemi Acea 2.0. Il periodo formativo è stato estre-

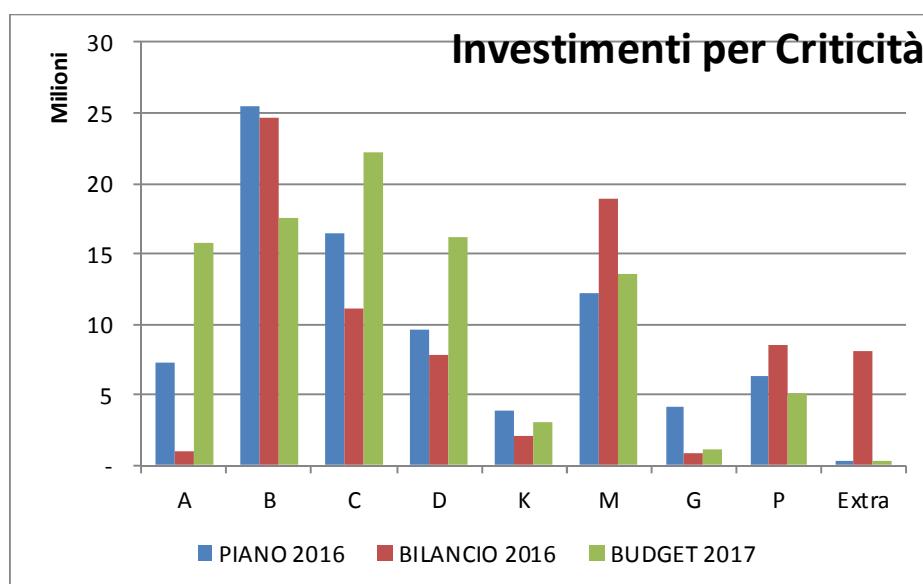
mamente intenso, le novità di sistema introdotte hanno richiesto al personale di mettere in discussione le competenze già acquisite su sistemi in oggetto (escluso CRM unico sistema completamento nuovo), con impatti significativi sull'efficacia dell'apprendimento. La risposta da parte dei partecipanti ai corsi di formazione è stata positiva, contribuendo a traghettare l'Azienda verso gli obiettivi definiti.

Di seguito si riportano le ore di formazione erogate ai dipendenti, ai distaccati in Ingegnerie Toscane, agli interinali e agli stagisti.

Sviluppo competenze trasversali	1700
Sviluppo competenze tecnico operative	5737
Sviluppo competenze amministrative/normative/professionali (inclusa Acea2.0)	10451
Sviluppo competenze ambientali e di sicurezza	3594
Sviluppo competenze informatiche	748
<b>Totale</b>	<b>22.230</b>

## Investimenti

Nel corso del 2016 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 83,2 milioni di euro. Nel 2016 la Società ha destinato 7,8 mln di euro agli interventi destinati al rispetto delle prescrizioni in materia di depurazione dei reflui derivanti dal D.lgs 152/2006 e per la risoluzione delle criticità legate alla depurazione. Rilevanti risultano anche gli interventi sulle infrastrutture acquedottistiche (53% delle somme investite) e sull'adeguamento infrastrutturale del sistema fognario (14%).



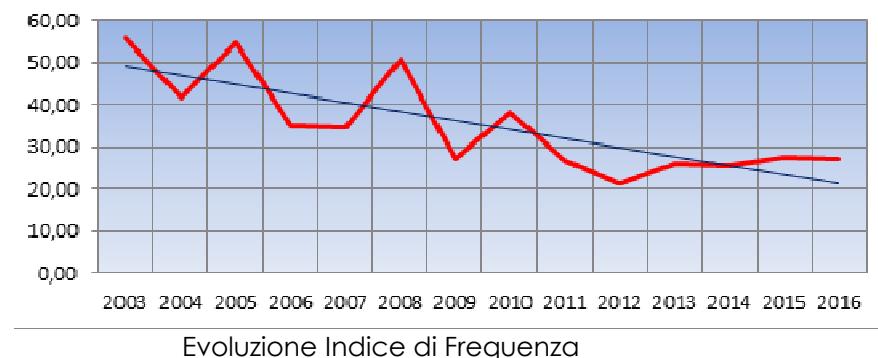
## Sicurezza

L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

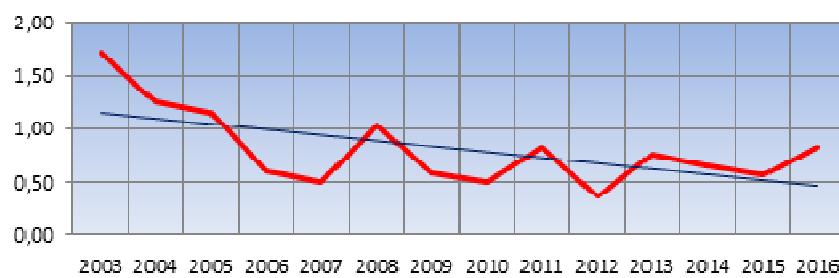
La valutazione degli infortuni si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle ore lavorate nel periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.

Nel 2016 si è registrato una leggera diminuzione dei dati sugli infortuni sul lavoro (25 contro i 28 del 2015), ma le assenze dal lavoro sono risultate superiori al 2015 (753 giornate lavorative contro 578). Il dato è condizionato dal fatto che nel 2016 si è verificata una assenza di 190 giorni per due infortuni avvenuti nel 2015.

Nel corso del 2016 è stato implementato il sistema di gestione della sicurezza ai sensi del BS OHSAS 18001 che è stato sottoposto alla prima fase di verifica documentale per la certificazione di sicurezza da parte di ente accreditato.



Evoluzione Indice di Frequenza

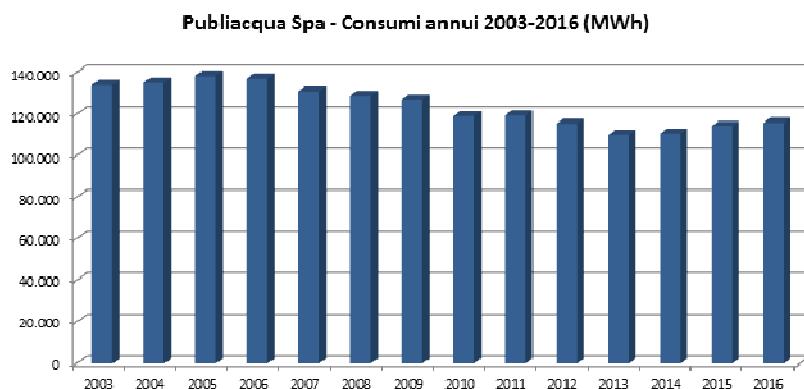


Evoluzione Indice di Gravità

## Risparmio energetico

Nel corso del 2016 il consumo di energia elettrica è risultato in crescita rispetto al 2015, attestandosi intorno ai 116 GWh. L'incremento è sostanzialmente dovuto a condizioni climatiche non favorevoli con una stagione caratterizzata da scarse precipitazioni soprattutto ad inizio anno. Inoltre, l'attivazione a regime del III° lotto del Dep. San Colombano, ha introdotto

una variazione di perimetro importante che ha avuto dei riflessi anche sulla dinamica dei consumi di energia elettrica.



## Produzione energetica

La produzione di energia elettrica, nel corso del 2016, è stata pari a 3,66 MWh. L'ulteriore riduzione della produzione rispetto agli anni precedenti è sostanzialmente derivante da minori volumi di acqua rilasciati dal bacino. Nel corso del 2016 sono stati pari a 62,4 mc mentre nel 2015 erano stati 65,4 mc.



## Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2016 il fondo per le agevolazioni disponibili alle utenze deboli era di 2 mln di euro. Nel corso dell'anno l'Autorità Idrica ha approvato un nuovo Regolamento per le utenze deboli, nel quale viene attribuito ai Comuni il compito di gestire il fondo delle agevolazioni stabilendo i soggetti ed i criteri di erogazione. Publiacqua in qualità di gestore provvede a erogare nella fattura l'agevolazione all'utente debole segnalato dall'Ente. Per il 2016 i Comuni hanno chiesto una proroga per la stesura dei bandi per l'assegnazione dei contributi, pertanto nel mese di dicembre sono stati individuati circa 6.500 circa nuclei familiari beneficiari delle agevolazioni, che saranno erogate nei primi mesi dell'anno 2017.

## Rapporti con l'utenza

Nel corso del 2016 a seguito del processo di revisione della tariffe applicate all'utenza, è iniziata l'attività di rimborso agli utenti che pagavano servizi non resi.

Nello stesso anno si è concluso il lavoro finalizzato alla progressiva regolarizzazione delle utenze raggruppate, con l'acquisizione delle informazioni sul legale rappresentante, al fine di poter garantire una migliore gestione del rapporto con i Condomini, anche al fine di evitare l'interruzione della fornitura in caso di morosità.

Per procedere nell'applicazione della nuova articolazione tariffaria che prevedrà costi in base al numero di componenti del nucleo familiare, Publiacqua ha completato l'attività propedeutica acquisendo dai Comuni le informazioni necessarie, incrociando le banche dati interne con quelle delle anagrafi.

## Progetto Fontanelli

Ottantanove fontanelli sul territorio dei 46 Comuni serviti da Publiacqua. Oltre 44 mln di litri erogati nel corso del 2016. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Publiacqua che testimoniano l'importanza ormai raggiunta dal progetto. Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato oltre 280 mln di litri, permettendo un risparmio ambientale (186 mln di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (74,5 mln di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto di bottiglie).

## Descrizione delle tariffe applicate.

L'Autorità Idrica Toscana con delibera dell'Assemblea n. 29/2016 in data 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015.

Il Piano Economico Finanziario approvato evidenzia il vincolo ai ricavi (VRG) del gestore ed il moltiplicatore tariffario theta ( $\theta$ ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2016-2019. Per l'annualità 2016 il moltiplicatore tariffario è stato determinato pari a 1,040 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2015, tenendo conto dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria a decorrere dal 05 ottobre 2016, come sopra ricordato.

Di seguito si riepilogano le tue tabelle riassuntive dell'applicazione della tariffa 2016.

Tabelle tariffe valide dal 01/01/2016 al 04/10/2016

<b>ACQUEDOTTO</b>			
<b>Uso domestico</b>			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Agevolata (0-60 mc)	<b>0,4263</b>	<b>0,0040</b>	<b>0,4303</b>
Base (61-150 mc)	<b>1,4614</b>	<b>0,0040</b>	<b>1,4654</b>
I eccedenza (151-200 mc)	<b>3,1299</b>	<b>0,0040</b>	<b>3,1339</b>
II eccedenza (oltre 200 mc)	<b>4,6643</b>	<b>0,0040</b>	<b>4,6683</b>
Quota fissa annua Euro			<b>34,3674</b>
<b>Uso agricolo</b>			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>1,4614</b>	<b>0,0040</b>	<b>1,4654</b>
Quota fissa annua Euro			<b>34,3674</b>
<b>Piccolo uso produttivo (fino a 500mc/anno)</b>			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-100 mc)	<b>1,4614</b>	<b>0,0040</b>	<b>1,4654</b>
I eccedenza (101-200 mc)	<b>3,1299</b>	<b>0,0040</b>	<b>3,1339</b>
II eccedenza (oltre 200 mc)	<b>4,6643</b>	<b>0,0040</b>	<b>4,6683</b>
Quota fissa annua Euro			<b>51,5633</b>
<b>Grande uso produttivo</b>			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Fino all'impegno annuale richiesto	<b>1,4614</b>	<b>0,0040</b>	<b>1,4654</b>
Da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte	<b>3,1299</b>	<b>0,0040</b>	<b>3,1339</b>
Oltre 2 volte l'impegno annuale	<b>4,6643</b>	<b>0,0040</b>	<b>4,6683</b>
Quota fissa annua Euro (501-1.000 mc)			<b>154,6778</b>
Quota fissa annua Euro (oltre 1.000 mc)			<b>412,5067</b>
<b>Uso pubblico</b>			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>1,4614</b>	<b>0,0040</b>	<b>1,4654</b>
Quota fissa annua Euro			<b>34,3674</b>
<b>FOGNATURA</b>			
	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>0,5236</b>	<b>0,0040</b>	<b>0,5276</b>
<b>DEPURAZIONE</b>			
	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>0,7307</b>	<b>0,0040</b>	<b>0,7347</b>
<b>DEPURAZIONE EX L.13/2009</b>			
Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, tale tariffa è applicata alle utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione			
	Depurazione ex L.13/2009 Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>0,5236</b>	<b>0,0040</b>	<b>0,5276</b>

Tabelle tariffe valide dal 05/10/2016 al 31/12/2016 con nuova articolazione tariffaria

<b>ACQUEDOTTO - FOGNATURA - DEPURAZIONE</b>					
<b>Uso domestico residente</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Agevolata (0-30 mc)	<b>0,200000</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>1,504558</b>
Base (31-60 mc)	<b>0,487394</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>1,791952</b>
I eccedenza (61-150 mc)	<b>1,569414</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,873972</b>
II eccedenza (151-200 mc)	<b>3,363031</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>4,887589</b>
III eccedenza (oltre 200 mc)	<b>4,971437</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>6,275995</b>
Quota fissa annua Euro	<b>21,491018</b>	<b>9,988909</b>	<b>13,810652</b>		<b>45,290579</b>
<b>Uso domestico non residente</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-60 mc)	<b>0,580503</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>1,868061</b>
I eccedenza (61-150 mc)	<b>1,804626</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,108384</b>
II eccedenza (151-200 mc)	<b>3,867486</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>5,172044</b>
III eccedenza (oltre 200 mc)	<b>5,717153</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>7,021711</b>
Quota fissa annua Euro	<b>24,714671</b>	<b>11,487245</b>	<b>15,882250</b>		<b>52,084166</b>
<b>Uso allevamento</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-50 mc)	<b>1,362563</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,867121</b>
I eccedenza (oltre 50 mc)	<b>1,579941</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,884499</b>
Quota fissa annua Euro	<b>23,795822</b>	<b>9,988909</b>	<b>13,810652</b>		<b>47,595383</b>
<b>Uso pubblico</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>1,528096</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,832654</b>
Quota fissa annua Euro	<b>23,795822</b>	<b>9,988909</b>	<b>13,810652</b>		<b>47,595383</b>
<b>Produttiva piccoli quantitativi</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-100 mc)	<b>1,574552</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,879110</b>
I eccedenza (101-200 mc)	<b>3,372209</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>4,676767</b>
II eccedenza (oltre 200 mc)	<b>3,899168</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>5,203724</b>
Quota fissa annua Euro	<b>31,692236</b>	<b>13,260612</b>	<b>18,333897</b>		<b>63,286745</b>
<b>Produttiva medio-piccoli quantitativi</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-500 mc)	<b>2,233770</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,538328</b>
I eccedenza (oltre 500 mc)	<b>2,436978</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,741536</b>
Quota fissa annua Euro	<b>55,800019</b>	<b>23,339539</b>	<b>32,269216</b>		<b>111,208774</b>
<b>Produttiva medio-grandi quantitativi</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-1.000 mc)	<b>1,753149</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,387086</b>
I eccedenza (oltre 1.000 mc)	<b>2,071431</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,741536</b>
Quota fissa annua Euro	<b>98,407113</b>	<b>41,308918</b>	<b>57,113656</b>		<b>186,829687</b>
<b>Produttiva grandi quantitativi</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-10.000 mc)	<b>1,570454</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,875012</b>
I eccedenza (oltre 10.000 mc)	<b>2,436978</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>3,741536</b>
Quota fissa annua Euro	<b>344,424896</b>	<b>144,581221</b>	<b>199,897804</b>		<b>688,903921</b>
<b>Produttiva speciali</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>1,501564</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>2,806122</b>
Quota fissa annua Euro	<b>688,849794</b>	<b>289,162443</b>	<b>399,79561</b>		<b>1.377,807847</b>
<b>Altro - Antincendio</b>					
	Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	<b>15,694149</b>	<b>0,542928</b>	<b>0,757630</b>	<b>0,004000</b>	<b>18,998707</b>
Quota fissa annua Euro	<b>68,621613</b>	<b>9,208971</b>	<b>12,561375</b>		<b>91,391859</b>

## Conto economico riclassificato

	Bilancio 2015		Bilancio 2016		Scostamento Bil 2016 vs Bilancio 2015	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
<b>Ricavi di Vendita</b>	- 239.237.134	96,57	- 249.030.886	97,4	9.793.752	4,1
Ricavi da servizio idrico	- 203.733.313	82,24	- 217.055.917	84,88	13.322.604	6,54
Ricavi acqua all'ingrosso	- 177.941	0,07	- 229.286	0,09	51.345	28,86
Scarichi industriali	- 6.936.445	2,80	- 6.346.332	2,48	- 590.113	-8,51
Ricavi Extratariffa	- 928.156	0,37	- 835.750	0,33	- 92.406	-9,96
Lavori c/Terzi	- 646.674	0,26	- 706.721	0,28	60.047	9,29
Altri ricavi	- 25.734.983	10,39	- 20.906.389	8,18	- 4.828.595	-18,76
Altri ricavi garantiti	- 1.079.621	0,44	- 2.950.492	1,15	1.870.871	173,29
<b>Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni</b>	- 8.485.410	3,43	- 6.680.689	2,61	- 1.804.721	-21,27
<b>PRODOTTO DI ESERCIZIO</b>	- 247.722.544	100,00	- 255.711.575	100,00	7.989.032	3,22
<b>Consumo materie</b>	24.583.243	-9,92	24.071.524	-9,41	- 511.720	-2,08
Acquisti	6.227.153	-2,51	6.223.239	-2,43	- 3.913	-0,06
Energia Elettrica	18.158.585	-7,33	17.789.609	-6,96	- 368.976	-2,03
Rimanenze Iniziali	978.808	-0,40	781.302	-0,31	- 197.506	-20,18
Rimanenze Finali	- 781.302	0,32	- 722.626	0,28	- 58.676	-7,51
<b>Margine Industriale Lordo</b>	- 223.139.300	90,08	- 231.640.052	90,59	8.500.751	3,81
<b>Costi operativi</b>	69.680.770	-28,13	74.381.056	-29,09	4.700.286	6,75
Costi per servizi	32.549.642	-13,14	33.356.369	-13,04	- 806.727	2,48
Costi godimento beni di terzi	30.747.819	-12,41	33.493.995	-13,10	2.746.176	8,93
Oneri diversi di gestione	6.383.309	-2,58	7.530.693	-2,94	1.147.384	17,97
<b>Valore aggiunto</b>	- 153.458.531	61,95	- 157.258.995	61,50	3.800.465	2,48
<b>Costo Personale</b>	32.747.947	-13,22	31.268.370	-12,23	- 1.479.577	-4,52
<b>COSTI DI ESERCIZIO</b>	127.011.960	-51,27	129.720.950	-50,73	2.708.990	2,13
<b>MOL (EBITDA)</b>	- 120.710.584	48,73	- 125.990.626	49,27	5.280.041	4,37
Ammortamenti e Svalutazioni	65.603.673	-26,48	74.873.627	-29,28	9.269.955	14,13
Accantonamenti	6.323.970	-2,55	2.653.101	-1,04	- 3.670.869	-58,05
Svalutazione crediti	3.543.994	-1,43	3.841.313	-1,50	- 297.319	8,39
<b>Reddito Operativo</b>	- 45.238.947	18,26	- 44.622.585	17,45	- 616.363	-1,36
+/- Saldo Gestione Finanziaria	505.237	-0,20	- 218.811	0,09	- 724.048	-143,31
+/- Saldo Rettifiche di Valore	-	0,00	-	0,00	-	0,00
+/- Saldo Gestione Straordinaria	- 1.227.114	0,50	-	0,00	- 1.227.114	-100,00
Utile ante imposte	- 45.960.825	18,55	- 44.841.395	17,54	- 1.119.430	-2,44
Imposte	16.383.418	-6,61	14.961.938	-5,85	- 1.421.481	-8,68
<b>Utile / Perdita dell'esercizio</b>	- 29.577.407	11,94	- 29.879.458	11,68	302.051	1,02

Il risultato di esercizio 2016 subisce un aumento di circa 0,3 mln di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'incremento dei Ricavi da Servizio Idrico Integrato, compensato dall'aumento degli ammortamenti e dalla riduzione degli Altri Ricavi (principalmente minor rilascio dei fondi in esubero).

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è aumentato di 8,0 mln di euro (+3,22%), mentre i Costi di Esercizio sono aumentati di 2,7 mln di euro (+2,13%).

L'incremento del Prodotto di Esercizio è dovuto principalmente all'incremento dei Ricavi da Servizio Idrico Integrato, calcolati secondo le modalità definite dalla deliberazione 664/2015 dell'AEEGSI e dalla Deliberazione 29/2016 dell'AIT (+13,3 mln di euro, +6,54%, principalmente per effetto dell'incremento della componente tariffaria FoNI – +5,7 mln di euro – e degli ammortamenti su investimenti riconosciuti in tariffa – +4,2 mln di euro) compensato parzialmente dalla diminuzione degli altri ricavi per effetto di un minor rilascio per esubero fondo rispetto al 2015.

I costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati di 2,7 mln di euro (+8,93%).

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa 1,1 mln di euro (+17,97%) principalmente per effetto della riallocazione degli oneri straordinari a seguito del cambiamento dei principi contabili.

Il Margine Operativo Lordo è aumentato di circa 5,3 mln di euro (+4,37%), mentre il Reddito Operativo ha subito un decremento di 0,6 mln di euro (-1,36%).

Il saldo della Gestione Straordinaria è pari a zero, in seguito al cambiamento dei principi contabili che richiedono di riallocare le partite straordinarie all'interno della gestione corrente.

Il saldo della Gestione Finanziaria migliora di 0,72 mln di euro (+143,31%), principalmente per effetto della riduzione dei tassi sull'indebitamento legati al nuovo finanziamento.

L'Utile di esercizio si attesta quindi su euro 29,9 mln di euro con un aumento di 0,3 mln di euro (+1,02%) rispetto all'anno precedente.

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un incremento di circa 51 mila euro +28,86%) dei ricavi per vendita di acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, mentre il valore degli scarichi industriali si è ridotto di circa 0,6 mln di euro (-8,51%).

Gli altri ricavi garantiti hanno subito un incremento di 1,9 mln euro (+173,29%) rispetto all'esercizio precedente.

La voce Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni è diminuita di 1,8 mln di euro -21,27%) per l'effetto combinato di una minore capitalizzazione dei materiali a magazzino di 0,6 mln di euro e della minore capitalizzazione dei costi indiretti (-1,2 mln di euro).

Sul lato costi, il consumo di materie si è ridotto di circa 0,5 mln di euro (-2,08%), a causa principalmente della riduzione dei costi di Energia Elettrica (-0,4 mln di euro, -2,03%).

I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 0,8 mln di euro (+2,48%) con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi per assicurazione per circa 0,4 mln di euro; b) incremento delle consulenze tecniche per circa 0,5 mln di euro; c) incremento dei costi per spese informatiche di circa 0,6 mln di euro; d) decremento del costo per l'energia elettrica di circa 0,4 mln di euro; e) riduzione degli oneri bancari per circa 0,1 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati di 2,7 mln di euro, a seguito principalmente dell'incremento dei canone di attraversamento e simili per 2,1 mln di euro e del canone di concessione per 0,6 mln di euro.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 1,1 mln di euro (+17,97%).

Il costo del personale ha subito un decremento di 1,5 mln di euro (-4,52%), principalmente per effetto del personale comandato ad Ingegnerie To-

scane direttamente alle dipendenze della società partecipata, con conseguente riduzione del ricavo corrispondente.

Gli ammortamenti hanno subito un forte incremento di 9,3 mln di euro (+14,13%). Su tale variazione hanno influito, da un lato, i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e, dall'altro, l'utilizzo dell'ammortamento finanziario alle condutture ed opere idrauliche fisse per effetto della regolazione.

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 2,7 mln di euro.

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 3,9 mln di euro, consente di ritenerne completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della gestione finanziaria (-0,2 mln di euro) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla riduzione degli oneri finanziari (-0,7 mln di euro).

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 44,8 mln di euro.

L'utile di esercizio si attesta a 29,9 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società, con il ROE che diminuisce leggermente, per l'effetto combinato della lieve diminuzione dell'utile e dell'incremento del Patrimonio Netto. Anche il ROI e il ROS hanno variazioni non particolarmente significative.

REDITIVITA'			2015	2016
ROE netto	Risultato netto Patrimonio netto	=	12,92%	12,69%
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte Patrimonio netto	=	20,07%	18,91%
ROI	Risultato operativo (Capitale investito - Passività)	=	7,04%	7,47%
ROS	Risultato operativo Ricavi di vendita	=	10,95%	12,19%

## Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2015	31/12/2016	Scost.
<b>ATTIVITÀ A BREVE</b>			
Cassa e Banche	39.484.305	23.040.857	-16.443.448
Crediti Commerciali	84.086.797	102.664.023	18.577.226
Giacenze di Magazzino	694.552	635.876	-58.676
Ratei e Risconti Attivi	1.321.352	517.020	-804.332
Altre attività a Breve	28.983.812	27.833.583	-1.150.229
<b>Totale attività a breve</b>	<b>154.570.818</b>	<b>154.691.359</b>	<b>120.541</b>
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>			
Immobilizzazioni Materiali	193.735.124	177.552.083	-16.183.041
Immobilizzazioni Immateriali	246.458.354	271.929.746	25.471.392
Partecipazioni e Titoli	318.781	822.482	503.701
Altre Attività Fisse	12.690.299	12.085.674	-604.625
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>453.202.558</b>	<b>462.389.984</b>	<b>9.187.426</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>			
	<b>607.773.376</b>	<b>617.081.344</b>	<b>9.307.967</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE</b>			
Banche a Breve	67.355.687	18.118.000	-49.237.687
Fornitori	68.086.455	78.591.027	10.504.572
Altri Debiti	46.512.364	23.080.237	-23.432.127
Debiti per imposte	6.088.530	368.377	-5.720.153
<b>Totale passività a breve</b>	<b>188.043.036</b>	<b>120.157.641</b>	<b>-67.885.395</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Banche a Medio/Lungo	63.530.058	134.851.874	71.321.816
Altre Passività Pluriennali	102.381.763	100.619.046	-1.762.717
Fondi per Rischi ed Oneri	17.747.106	14.292.387	-3.454.719
Fondo TFR	7.123.979	6.874.652	-249.327
<b>Totale passività ML termine</b>	<b>190.782.906</b>	<b>256.637.958</b>	<b>65.855.052</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>			
	<b>378.825.942</b>	<b>376.795.599</b>	<b>-2.030.343</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	49.089.970	60.126.230	11.036.260
Utile Netto	29.577.407	29.879.458	302.051
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>228.947.434</b>	<b>240.285.745</b>	<b>11.338.311</b>
<b>TOTALE</b>			
	<b>607.773.376</b>	<b>617.081.344</b>	<b>9.307.968</b>

### Attività a breve

La riduzione della liquidità (-16,4 mln di euro), deriva principalmente dai maggiori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termine sono aumentati di 18,6 mln di euro a seguito in parte dell'incremento fisiologico del credito, correlato all'aumento dei rincavi da bollette ed in parte alla migrazione dei dati sulla nuova piattaforma SAP (progetto ACEA 2.0), che essendo avvenuta vicino alla fine dell'anno, ha comportato uno slittamento di parte della fatturazione all'inizio del 2017.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti inesigibili per circa 1,0 mln di euro, mentre l'accantonamento effettuato per tenere conto del potenziale rischio di inesigibilità al 31 dicembre è stato pari a 3,8 mln di euro.

Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,1 mln di euro, per effetto del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

I ratei e risconti sono ridotti rispetto al 2015 di circa 0,8 mln di euro.

Le altre attività a breve hanno subito un decremento di 1,2 mln di euro (-4,0%), in seguito alla diminuzione dei crediti tributari.

#### Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 9,3 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse si sono ridotte di circa 0,6 mln di euro e si riferiscono a crediti per conguagli tariffari da riconoscere, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2016.

L'incremento delle partecipazioni si riferisce principalmente all'aumento della quota di partecipazione alla partecipata Le Soluzioni S.c.a.r.l..

#### Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un forte decremento (-49,2 mln di euro), per effetto della sottoscrizione del finanziamento a medio-lungo termine citato precedentemente nella presente relazione e contestuale rimborso di tutte le linee di credito a breve preesistenti.

I debiti verso fornitori e gli altri debiti subiscono un decremento di circa 12,9 mln di euro. L'incremento, rilevabile nello stato patrimoniale dei debiti verso fornitori di 10,5 mln di euro (+15,4%) e il decremento degli altri debiti di circa 23,4 mln di euro rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a una riallocazione nel piano dei conti di parte dei debiti verso i Comuni.

I debiti tributari si riducono di 5,7 mln di euro (-93,9%) per effetto dei maggiori acconti pagati nell'anno, rispetto alle imposte dovute.

#### Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un incremento di circa 71,3 mln di euro, per effetto della stipula del nuovo finanziamento BNL e Banca Intesa, al netto del rimborso delle quote di competenza dell'esercizio dei mutui esistenti.

Le altre passività pluriennali (-1,8 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione dei risconti passivi pluriennali (-2,6 mln di euro), in parte compensati dell'incremento del valore degli acconti per deposito cauzionale (+0,8 mln di euro).

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri (-3,4 mln di euro) è dovuto alla somma algebrica tra quanto utilizzato (-2,2 mln di euro), quanto rilasciato a Conto Economico a seguito del venir meno dei rischi correlati con la revisione tariffaria per i quali era stato effettuato un accantonamento l'anno precedente (-4,2 mln di euro) e l'accantonamento dell'esercizio (2,9 mln di euro).

Il fondo TFR si è ridotto di circa 0,2 mln di euro.

## Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+11,3 mln di euro) è determinato dalla riserva legale accantonata a seguito della destinazione dell'utile 2015 e dall'utile portato a nuovo (+11,0 mln di euro) e del lieve incremento dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente (+0,3 mln di euro).

## Andamento degli investimenti

Nel corso del 2015 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 83,2 mln di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione dei reflui.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità della società, principalmente per effetto della sottoscrizione del finanziamento a medio-lungo termine, già citato in precedenza.

Tali indici mostrano valori significativamente positivi.

		SOLVIBILITÀ'	
		2015	2016
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-33,70 34,36
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante Passività correnti	=	0,82 1,29
Margine di tesoreria*	quidità differite + Liquidità Immediate) - Passività corrente	=	-34,39 33,72
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) Passività corrente	=	0,82 1,28
* valori in mln di euro			

## Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2015	31/12/2016
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
<b>Utile (perdita) d' esercizio</b>	<b>29.577.407</b>	<b>29.879.458</b>
Imposte sul reddito	13.630.011	13.684.729
Interessi passivi pagati (dividendi)	1.226.059 <b>-843.250</b>	992.903 <b>-960.691</b>
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>43.590.227</b>	<b>43.596.399</b>
Ammortamenti	65.603.673	74.269.252
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.452.647	1.424.638
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	3.543.994	3.841.313
Accant. fondi per rischi ed oneri	6.757.397 0	2.653.101 <b>-324.126</b>
Altre rettifiche per elementi non monetari (OIC 19)		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>120.947.938</b>	<b>125.460.577</b>
riduzione (incremento) Rimanenze	197.506	58.676
riduzione (incremento) Crediti	<b>-4.445.078</b>	<b>-20.025.966</b>
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	<b>-386.466</b>	804.332
incremento (riduzione) risconti passivi	367.331	<b>-211.409</b>
incremento (riduzione) Fornitori	4.343.627	10.504.572
incremento (riduzione) Debiti diversi	<b>-5.147.495</b>	<b>-22.627.706</b>
incremento (riduzione) Debiti tributari	5.208.795	<b>-5.720.153</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>121.086.158</b>	<b>88.242.923</b>
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	<b>-8.318.837</b>	<b>-8.578.395</b>
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	2.759.385	1.277.208
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	<b>-2.794.527</b>	<b>-1.914.927</b>
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	<b>-12.473.195</b>	<b>-6.107.821</b>
T.F.R. pagato nell' esercizio	<b>-2.072.297</b>	<b>-1.673.965</b>
Interessi passivi pagati	<b>-1.226.059</b>	<b>-992.903</b>
Imposte sul reddito pagate	<b>-13.630.011</b>	<b>-13.684.729</b>
Dividendi incassati	843.250	960.691
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>84.173.867</b>	<b>57.528.080</b>
<b>A. Flussi finanziari derivante dall'attività operativa</b>	<b>84.173.867</b>	<b>57.528.080</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche (investimenti)	<b>-24.530.811</b>	<b>-9.560.479</b>
disinvestimenti	<b>-24.555.882</b>	<b>-8.544.072</b>
anticipi a fornitori su investimenti	25.071	4.836
Incrementi nelle attività immateriali (investimenti)	0	<b>-1.021.243</b>
disinvestimenti	<b>-49.312.438</b>	<b>-73.997.123</b>
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	<b>-49.312.438</b>	<b>-74.652.628</b>
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	5.448.712	655.505
disinvestimenti	<b>-103.451</b>	<b>6.222.667</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento</b>	<b>-68.497.988</b>	<b>-77.838.636</b>
<b>A. + B. Free Cash Flow</b>	<b>15.675.879</b>	<b>-20.310.556</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
<b>mezzi di terzi</b>		
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	<b>-17.500.000</b>	<b>-60.000.000</b>
accensione finanziamenti	50.000.000	110.000.000
rimborso finanziamenti	<b>-3.372.370</b>	<b>-27.591.745</b>
<b>mezzi propri</b>		
Dividendi pagati	<b>-16.500.001</b>	<b>-18.500.000</b>
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	<b>-41.147</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria</b>	<b>12.627.629</b>	<b>3.867.107</b>
<b>Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>28.303.508</b>	<b>-16.443.449</b>
<b>Disponibilità liquide al 01/01</b>	11.180.797	39.484.305
di cui:		
depositi bancari e postali	11.120.557	39.437.002
denaro e valori in cassa	60.240	47.303
<b>Disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>39.484.305</b>	<b>23.040.856</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	39.437.002	22.996.537
denaro e valori in cassa	47.303	44.321
<b>Posizione Finanziaria Netta Iniziale</b>	<b>-90.577.317</b>	<b>-91.401.440</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Finale</b>	<b>-91.401.440</b>	<b>-129.929.017</b>

L'indebitamento finanziario netto finale è superiore a quello del 2015 di circa 38,5 mln di euro. Tale incremento e il flusso di cassa generato dalla gestione reddituale (57,8 mln di euro) sono stati utilizzati principalmente per la realizzazione degli investimenti, pari a 83,2 mln di euro.

## Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve diminuzione, per effetto dell'aumento del peso del patrimonio netto, rispetto al passivo.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2015	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) Patrimonio netto	=	1,65	1,57
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento Patrimonio netto	=	0,57	0,64

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2016 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico. Inoltre, per i costi di ricerca e sviluppo già capitalizzati è stata eseguita la riclassifica del valore netto contabile a Riserva di Patrimonio di Netto.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

<b>Debiti vs Ingegnerie Toscane</b>	
Debiti commerciali v/impresa collegata	7.096.108
Debiti di finanziamento v/imprese collegate	66.462
<b>Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane</b>	<b>7.162.570</b>
<b>Crediti vs Ingegnerie Toscane</b>	
Crediti v/impresa collegata	177.825
<b>Totale crediti vs Ingegnerie Toscane</b>	<b>177.825</b>
<b>Costi vs Ingegnerie Toscane</b>	
per capitalizzazioni:	10.735.093
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	
per costi di esercizio:	689.142
Consulenze tecniche e altre attività professionali	
<b>Totale Costi vs Ingegnerie Toscane</b>	<b>11.424.234</b>
<b>Ricavi vs Ingegnerie Toscane</b>	
Affitto ramo d'azienda	44.065
Contratto di service	15.000
Automezzi	53.876
Rimborsò assicurazioni	21.755
Rimborsò ticket	13.506
Rimborsò personale comandato	489.867
Rimborsi materiale diverso e varie	31.393
Interessi Conto Corrente IC	260
Dividendi	933.157
<b>Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane</b>	<b>1.602.878</b>

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società configura una cosiddetta "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la società ACEA. In particolare : personale distaccato verso ACEA, contratti di manutenzione e di servizio.

## Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

### Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Il modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 è stato aggiornato, per la seconda volta dalla sua prima revisione del Febbraio 2012, nel corso del 2015 ed è stato approvato dal CdA nella riunione del 18 Dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle integrazioni apportate.

Nell'ultimo CdA del 2016 il Presidente di Publiacqua ha comunicato l'aggiornamento del modello, che è stato approvato nel CdA del 27 febbraio 2017. L'aggiornamento del modello consiste in un allineamento con le modifiche organizzative interne e con la normativa di settore.

Per quanto concerne il primo punto sono stati integrati alcuni flussi verso l'organismo di vigilanza e/o modificati altri in funzione degli assetti organizzativi, è stata modifica, il paragrafo 2 del modello: legge 190/2012, che era stato integrato, nelle more della nomina del referente per l'anticorruzione e della conseguente presa in carico degli adempimenti di competenza e dell'adeguamento della relativa documentazione.

L'attività del referente anticorruzione, nominato a fine novembre 2015, si è perfezionata, infatti, con l'emissione ed approvazione del "Regolamento per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione" nella seduta del CdA del 23 Settembre 2016.

In riferimento al secondo punto è stata valutata l'applicabilità del così detto reato di "capolarato" ossia la modifica dell'art. 603-bis del codice penale "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", ratificata dalla legge 199/2016, che introduce, con l'art.6, tale reato, nel D. Lgs 231/01 all'art 25 quinque. Il reato è risultato non applicabile.

Risulta dunque ancora valida la matrice di valutazione dei rischi reato completata attraverso riunioni di self assessment con i detentori dei processi che ha riguardato l'adeguamento agli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso degli anni 2014 e 2015 che hanno introdotto modifiche in relazione ai reati presupposto. In particolare sono stati presi in esame i seguenti provvedimenti legislativi: Legge n. 62 del 17/04/2014 (scambio elettorale politico-mafioso), D.Lgs. n. 39 del 04/03/2014 (delitti contro la personalità individuale), Legge n. 186 del 15/12/2014 (autoriciclaggio), Legge n. 68 del 22/05/2015 (delitti contro l'ambiente), Legge n. 69 del 27/05/2015 (delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio).

A febbraio 2016 si è svolto un incontro fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la società che ha aggiornato il Modello, l'Organismo di Vigilanza e la funzione di Audit & Compliance al fine di illustrare la metodologia utilizzata ed i punti introdotti ed integrati nell'aggiornamento del modello, con particolare riguardo alle sinergie con i sistemi di gestione aziendali.

Nei mesi di aprile e maggio 2016 si è tenuto il corso di formazione "Certificazione Ambientale, nuove norme, ruoli e responsabilità e aggiornamento normativo di settore" rivolto ai responsabili aziendali.

Il corso è stato strutturato per fornire ai responsabili gli strumenti necessari per la conoscenza consapevole delle norme ISO, relative ai sistemi di gestione, in particolare a quello ambientale.

Il corso è stato impostato in modo interattivo, anche attraverso la partecipazione dei componenti della struttura Audit & Compliance, al fine di evidenziare, con il riferimento a casi concreti, rilevati in azienda, i collegamenti tra le attività svolte dai responsabili ed il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.

Continua la stretta sinergia con i sistemi di gestione, a maggior ragione con la presenza, in qualità di membro interno nell'Organismo di Vigilanza, della responsabile delle strutture "Audit & Compliance" e "Sistemi di Gestione Qualità", infatti la mappatura dei rischi aziendali, necessaria anche per le certificazioni ISO 9001 e 14001, versione 2015, sta andando avanti e contribuisce ad aumentare il presidio delle attività attraverso la definizione di azioni di mitigazione.

Nella seduta del 22 Luglio 2016 è stata presentata la relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza, nella quale sono stati evidenziati, dal presidente dell'Odv, il lavoro svolto ed i punti di attenzione.

Ad aprile 2016 si è svolta la verifica per il mantenimento della certificazione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001:2004, mentre ad ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking".

Questo traguardo è stato piuttosto importante perché ha coinvolto, in modo ancora più diretto, i responsabili apicali, che hanno dovuto fare l'autovalutazione dei rischi pertinenti alle loro attività, ed hanno cominciato ad apprezzare il valore concreto delle azioni di mitigazione individuate. Il coinvolgimento dell'azienda, nel progetto Acea 2.0, ha inoltre spinto ad anticipare i tempi del rinnovo della certificazione per non sovrapporre le attività legate ai due progetti.

Insieme al rinnovo della certificazione aziendale del sistema di gestione qualità è stata anche superata la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.

Questo primo passo verso l'ottenimento della certificazione del sistema sicurezza è d'importanza notevole anche ai fini della verifica dell'esimenta del modello 231, per i reati sulla salute e sicurezza dei lavoratori, come riportato all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il campo di applicazione delle certificazioni riguarda tutta l'azienda e presuppone, dunque, il presidio delle attività finalizzate alla preparazione degli audit a tutto campo.

In relazione a questo ultimo punto e soprattutto in riferimento alla consapevolezza e condivisione da parte del personale, sono state previste nel periodo da fine gennaio alla prima metà di marzo 2017, varie sessioni di formazione ed informazione ai vari livelli aziendali, che saranno condotte dalla struttura Audit & Compliance. In tale ambito è stato anche predisposto un questionario, da inviare per posta elettronica a tutto il personale, in modo da poter indirizzare puntualmente i futuri interventi di formazione e sensibilizzazione, in materia di sicurezza ambiente, conformità normativa e certificazioni.

Queste iniziative sono state decise in seno al comitato sicurezza che è stato costituito, sotto la guida dell'Amministratore Delegato, per finalizzare le attività necessarie al consolidamento del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007.

## Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

## Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

### 1. Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

### 2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase, dotarsi di strumenti di copertura. Nel corso del 2017 la società provvederà ad effettuare nuovamente tale valutazione.

### 3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

Come anticipato in premessa, la società ha provveduto completare la sottoscrizione di finanziamenti per sopperire al proprio fabbisogno finanziario di medio-lungo termine.

Nel mese di marzo 2016 è stato stipulato, infatti, un contratto di finanziamento a medio lungo termine con Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 110 mln di euro, con scadenza al 30 giugno 2021, necessario soprattutto per far fronte all'ingente valore degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Situazione Finanziaria" e nella Nota Integrativa.

#### 4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

#### 5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

#### 6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

#### 7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

#### 8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

### Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

### Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'AEEGSI, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento. Si segnala che a marzo 2016 si è svolta una visita ispettiva da parte della Cassa Servizi energetici ed ambientali (CSEA), nella quale sono state verificate e controllate le dichiarazioni che Publiacqua ha certificato sull'applicazione della componente tariffaria UI1, introdotta dall'AEEGSI nell'anno 2013 e disciplinata con la successiva delibera 6/2013.

Nel corso della visita sono stati richiesti documenti e dati riferiti a due bimestri oggetto di ispezione (maggio-giugno 2014 e novembre-dicembre 2015), sono stati forniti tutti gli approfondimenti richiesti e la società ha provveduto ad estrarre, dai sistemi informativi quelle informazioni che richiedevano elaborazioni con tempi più lunghi, in modo da poterli inviare entro i tempi concordati (aprile – maggio 2016). A seguito della visita ispettiva della CSEA, nel mese di aprile abbiamo provveduto ad inviare le informazioni e gli approfondimenti richiesti dal punto di vista contabile/fatturazione e nel mese di giugno abbiamo provveduto a fare le rettifiche dei volumi comunicati e dichiarati negli anni 2013-2014-2015.

### Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

## Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

### Personale

Nel corso del 2016 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

### Ambiente

Nel corso del 2016 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente. Viceversa, rispetto a due procedimenti penali a carico dell'ex Dirigente della Gestione Operativa, sono intervenute, in ambo i casi, sentenze di assoluzione perché il fatto non sussiste.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:08 (qualità) e UNI EN ISO 14001:04 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche, il trattamento di liquami non pericolosi, la progettazione dei sistemi integrati, gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione di reti idriche e fognarie e la produzione di energia elettrica, al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i

"portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

In vista del rinnovo della certificazione ambientale, ad aprile 2017, si sta definendo la mappatura del rischio, in ottemperanza alla nuova versione della norma UNI EN ISO14001:2015 che passa dal porre l'accento sulla gestione dei processi a porlo sulla gestione del rischio, passando attraverso l'analisi del contesto e la definizione delle parti interessate.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017 il percorso di completamento del sistema regolatorio avrà ulteriore impulso. Le attività più attese da parte dell'AEEGSI sono la definizione di meccanismi incentivanti la qualità tecnica, connessi con l'individuazione di un sistema di valutazione degli investimenti, avviati con le delibere 89 e 90 del 2017.

Al momento della redazione del presente bilancio, inoltre, l'AEEGSI non ha ancora approvato la delibera di revisione tariffaria dell'AIT n° 29 del 5 ottobre 2016 (a tal riguardo non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio 2016). Si ritiene che entro il mese di aprile 2017 il procedimento giunga a compimento.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
FILIPPO VANNONI



Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

## Bilancio al 31/12/2016

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
(di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	41.148
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	10.253.051	3.640.826
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	37.460.108	29.302.953
7) Altre	224.216.586	213.473.428
	<b>271.929.745</b>	<b>246.458.354</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.858.473	8.192.782
2) Impianti e macchinari	135.462.313	155.185.989
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.302.698	3.669.009
4) Altri beni	23.300.043	4.735.261
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.628.556	21.952.083
	<b>177.552.083</b>	<b>193.735.124</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	582.151	78.450
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	<b>240.331</b>	<b>240.331</b>
	<b>822.482</b>	<b>318.781</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo )	0	0
	0	0
	822.482	318.781

**Totale immobilizzazioni** **450.304.311** **440.512.259**

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	625.391	684.046
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	10.485	10.506
5) Acconti	635.876	694.552

#### II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	87.371.947	72.795.749
- oltre 12 mesi	12.085.674	12.690.299
	99.457.621	85.486.048
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	177.825	225.981
- oltre 12 mesi	-	-
	177.825	225.981
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	14.179.746	14.052.767
- oltre 12 mesi	-	-
	14.179.746	14.052.767

5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	13.653.837	14.931.046
- oltre 12 mesi	-	
	13.653.837	14.931.046
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	15.114.251	11.065.067
- oltre 12 mesi	-	
	15.114.251	11.065.067
	142.583.281	125.760.909

**III. Attività finanziarie che non costituiscono***Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi  
(valore nominale complessivo )
- 6) Altri titoli

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	22.996.536	39.437.002
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	44.321	47.303
	23.040.857	39.484.305

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>166.260.014</b>	<b>165.939.766</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------

**D) Ratei e risconti**

- disaggio su prestiti		
- vari	517.020	1.321.352
	517.020	1.321.352
- arrotondamenti		-1
<b>Totale attivo</b>	<b>617.081.344</b>	<b>607.773.376</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------

**A) Patrimonio netto**

I. Capitale	150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	8.748.822	7.269.952
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.460.125	22.501.272
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149	149
Arrotondamenti		
	22.460.274	22.501.421
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	28.895.000	19.296.463
IX. Utile d'esercizio	29.879.458	29.577.407
IX. Perdita d'esercizio		0
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>240.285.745</b>	<b>228.947.434</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	24.597	24.597
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	14.267.789	17.722.509
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>14.292.386</b>	<b>17.747.107</b>

**C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato****D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	18.118.000	67.355.687
- oltre 12 mesi	134.851.874	63.530.058
	152.969.874	130.885.745

5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi	-	
	<hr/>	<hr/>
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	27.629.573	26.820.068
	<hr/>	<hr/>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	78.591.027	68.086.455
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	0
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	7.096.108	7.086.326
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi	-	
	<hr/>	<hr/>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi	-	
	<hr/>	<hr/>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	368.377	6.088.530
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		
sociale		
- entro 12 mesi	1.548.679	1.524.940
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	14.435.451	37.906.182
- oltre 12 mesi	-	0
	<hr/>	<hr/>
<b>Totale debiti</b>	<b>282.639.088</b>	<b>278.398.245</b>

**E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti	-	
- vari	72.989.473	75.556.611
	<hr/>	<hr/>
	72.989.473	75.556.611

**Totale passivo** **617.081.344** **607.773.376****Conto economico****31/12/2016****31/12/2015****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.195.930	216.366.793
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.680.689	8.485.410
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	10.160.561	16.469.810
- contributi in conto esercizio	96.000	96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.578.395	8.318.837
	<hr/>	<hr/>
	18.834.956	24.884.647
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>255.711.575</b>	<b>249.736.850</b>

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di servizi	6.223.239	6.233.183
7) Per servizi	51.145.978	50.702.196
8) Per godimento di beni di terzi	33.493.995	30.747.819
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	22.193.912	22.901.405
b) Oneri sociali	7.595.393	7.931.864
c) Trattamento di fine rapporto	1.424.638	1.452.647
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	54.427	462.030
	<hr/>	<hr/>
	31.268.370	32.747.947
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.525.731	40.584.578
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.743.521	25.019.095
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	604.376	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.841.313	3.543.994
	<hr/>	<hr/>
	78.714.940	69.147.667
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.676	197.506
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	2.653.101	6.323.970
14) Oneri diversi di gestione	7.530.693	7.170.501
	<hr/>	<hr/>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>211.088.990</b>	<b>203.270.788</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>44.622.585</b>	<b>46.466.061</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	933.157	843.250
- altri	27.534	45.254
	<hr/>	<hr/>
	960.691	888.504
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	-	
- da controllanti	-	
- altri	-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti:	-	
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	-	
- da controllanti	-	
- altri	454.199	473.942
	<hr/>	<hr/>
	454.199	473.942
	<hr/>	<hr/>
	1.414.890	1.362.446
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.196.080	1.867.683
	<hr/>	<hr/>
	1.196.080	1.867.683
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>218.810</b>	<b>-505.236</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	
	<hr/>	<hr/>
	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>44.841.395</b>	<b>45.960.825</b>
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	13.684.729	13.630.011
b) Imposte differite (anticipate)	<u>1.277.208</u>	2.753.407
		<u>14.961.938</u>
		16.383.418
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>29.879.458</b>	<b>29.577.406</b>

Rendiconto Finanziario		31/12/2015	31/12/2016
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>			
<b>Utile (perdita) d' esercizio</b>		<b>29.577.407</b>	<b>29.879.458</b>
Imposte sul reddito		13.630.011	13.684.729
Interessi passivi pagati		1.226.059	992.903
(dividendi)		<b>-843.250</b>	<b>-960.691</b>
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze		43.590.227	43.596.399
Ammortamenti		65.603.673	74.269.252
T.R.R. maturato nell' esercizio		1.452.647	1.424.638
Accantonamento fondo svalutazione Crediti		3.543.994	3.841.313
Accant. fondi per rischi ed oneri		6.757.397	2.653.101
Altre rettifiche per elementi non monetari (OIC 19)		0	<b>-324.126</b>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		120.947.938	125.460.577
riduzione (incremento) Rimanenze		197.506	58.676
riduzione (incremento) Crediti		<b>-4.445.078</b>	<b>-20.025.966</b>
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi		<b>-386.466</b>	<b>804.332</b>
incremento (riduzione) risconti passivi		367.331	<b>-211.409</b>
incremento (riduzione) Fornitori		4.343.627	10.504.572
incremento (riduzione) Debiti diversi		<b>-5.147.495</b>	<b>-22.627.706</b>
incremento (riduzione) Debiti tributari		5.208.795	<b>-5.720.153</b>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		121.086.158	88.242.923
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali		<b>-8.318.837</b>	<b>-8.578.395</b>
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate		2.759.385	1.277.208
Utilizzo fondo svalutazione Crediti		<b>-2.794.527</b>	<b>-1.914.927</b>
Utilizzo fondi per rischi ed oneri		-12.473.195	<b>-6.107.821</b>
T.R.R. pagato nell' esercizio		<b>-2.072.297</b>	<b>-1.673.965</b>
Interessi passivi pagati		-1.226.059	<b>-992.903</b>
Imposte sul reddito pagate		<b>-13.630.011</b>	<b>-13.684.729</b>
Dividendi incassati		843.250	960.691
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		84.173.867	57.528.080
<b>A. Flussi finanziari derivante dall'attività operativa</b>		<b>84.173.867</b>	<b>57.528.080</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		<b>-24.530.811</b>	<b>-9.560.479</b>
(investimenti)		<b>-24.555.882</b>	<b>-8.544.072</b>
dissinvestimenti		25.071	4.836
anticipi a fornitori su investimenti		0	<b>-1.021.243</b>
Incrementi nelle attività immateriali		<b>-49.312.438</b>	<b>-73.997.123</b>
(investimenti)		<b>-49.312.438</b>	<b>-74.652.628</b>
dissinvestimenti		5.448.712	655.505
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali		<b>-103.451</b>	6.222.667
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie			<b>-503.701</b>
(investimenti)			
dissinvestimenti			
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento		<b>-68.497.988</b>	<b>-77.838.636</b>
<b>A. + B. Free Cash Flow</b>		<b>15.675.879</b>	<b>-20.310.556</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<b>mezzi di terzi</b>			
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche		<b>-17.500.000</b>	<b>-60.000.000</b>
accensione finanziamenti		50.000.000	110.000.000
rimborso finanziamenti		<b>-3.372.370</b>	<b>-27.591.745</b>
<b>mezzi propri</b>			
Dividendi pagati		<b>-16.500.001</b>	<b>-18.500.000</b>
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto		0	<b>-41.147</b>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria		12.627.629	3.867.107
<b>Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide</b>		<b>28.303.508</b>	<b>-16.443.449</b>
<b>Disponibilità liquide al 01/01</b>		11.180.797	39.484.305
di cui:			
depositi bancari e postali		11.120.557	39.437.002
denaro e valori in cassa		60.240	47.303
<b>Disponibilità liquide al 31/12</b>		<b>39.484.305</b>	<b>23.040.856</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		39.437.002	22.996.537
denaro e valori in cassa		47.303	44.321
<b>Posizione Finanziaria Netta Iniziale</b>		<b>-90.577.317</b>	<b>-91.401.440</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Finale</b>		<b>-91.401.440</b>	<b>-129.929.017</b>

Presidente del Consiglio di amministrazione  
FILIPPO VANNONI

**PUBLIACQUA SPA**

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72

# Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

## Premessa

Signori Soci,  
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di euro 29.879.458.

## Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbano ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

## Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque Spa	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi S.p.A.	100	0,100%
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>100%</b>

Nel 2016 inoltre Publiacqua incrementato la partecipazione in Le Soluzioni S.c.a.r.l nata a seguito la quale è passata dal 2,74% al 32,83%. La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio	Capitale sociale	%
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024	40,000%
Consiag Spa	37.477.828	24,939%
Comune di Firenze	32.558.186	21,665%
Comune di Pistoia	5.935.656	3,950%
Comune di Pontassieve	1.570.461	1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948	0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno	1.667.485	1,110%
Comune di Reggello	1.058.512	0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875	0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859	0,451%
Publiservizi Spa	650.160	0,433%
Comune di Caviglia	570.634	0,380%
Comune di Pelago	551.578	0,367%
Comune di Rignano sull'Arno	543.529	0,362%
Comune di Vicchio	534.726	0,356%
Comune di Rufina	497.068	0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò	608.596	0,405%
Comune di Loro Ciuffenna	379.915	0,253%
Comune di Dicomano	362.985	0,242%
Comune di Scarperia e San Piero	182.138	0,121%
Comune di Londa	122.235	0,081%
Comune di Campi Bisenzio	91.373	0,061%
Comune di San Godenzo	88.752	0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069 0,061% 1.821.377	1,212%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026 0,010% 90.156	0,060%
<b>Totale</b>	<b>150.280.057</b>	<b>100%</b>

## Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio

### Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2016 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogenizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI.

Alla fine del 2015 l'Autorità ha gettato le basi per garantire un servizio omogeneo sull'intero territorio nazionale. Con la delibera 655/2015/R/IDR ha infatti definito standard commerciali ai quali i gestori si sono dovuti adeguare già a partire dal 1º luglio 2016, salvo alcune eccezioni. Il confronto tra gestori sulla base della loro capacità di garantire gli obiettivi di qualità che l'Autorità ha fissato, sarà utile anche ad evidenziare i diversi gradi di qualità cui il servizio idrico nazionale è giunto a partire dalla riforma voluta con la Legge 36/94.

Con un'altra importante delibera (la 664/2015/R/IDR) l'AEEGSI ha definito il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. Il contenuto della delibera ha confermato sostanzialmente l'impianto regolatorio definito con le precedenti determinazioni, introducendo però alcune rilevanti novità, tra cui:

- 1) la componente tariffaria ERC a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- 2) misure volte a sostenere i processi di razionalizzazione della platea di operatori mediante aggregazione degli stessi;
- 3) strumenti indirizzati a promuovere l'efficienza della gestione;
- 4) un sistema di penalità/premi incentivanti la qualità contrattuale.

In particolare, per quanto attiene agli obiettivi di cui ai punti 2 e 3, l'Autorità ha modificato il sistema asimmetrico per matrici già definito nel precedente metodo tariffario, introducendo due ulteriori elementi per definire lo sviluppo possibile del moltiplicatore tariffario  $\vartheta$ : il confronto tra costi medi endogeni per popolazione servita e corrispettivo valore nazionale (posto pari a 109) e la presenza o meno di obiettivi di aggregazione o di variazione nelle attività del gestore.

Se la finalità del secondo fattore per definire il livello di incremento  $\vartheta$  è chiaro, rispondendo anche a indirizzi derivanti dall'evoluzione della normativa nazionale, il raffronto tra costi medi serve al regolatore nazionale a incentivare i gestori a percorrere azioni volte alla riduzione dei costi.

L'AEEGSI ha approfondito, nei primi mesi del 2016, l'attività di regolazione – avviata alla fine del 2015 con l'emanazione degli importanti atti sopracitati, inerenti alla qualità contrattuale, il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (MTI-2 2016-2019) e il contenuto della Convenzione tipo – emanando due determinazioni applicative alla fine del mese di marzo che definiscono due componenti fondamentali dello schema regolatorio:

1. programma degli interventi;
2. procedure di raccolta dati con indicazioni di parametri di calcolo per la determinazione delle tariffe 2016-2019.

Sulla qualità contrattuale è stata emanata una delibera (Del. 217/2016/R/idr) che specifica alcuni punti già presenti nella delibera 655/2015/R/idr sulla tematica (Regolazione Qualità del SII- RQSII). Nello specifico sono stati chiariti i punti inerenti:

- o obbligo di apertura degli sportelli al pubblico;
- o rettifiche di errori materiali nel RQSII;

- o disposizione per la valutazione delle istanze motivate ai sensi della Del. 655/2015/R/idr.

Un altro documento di particolare rilevanza nell'ambito regolatorio del settore è senza dubbio l'approvazione della deliberazione ad integrazione del testo integrato sull'*unbundling* contabile (TIUC), che ha definito le disposizioni in materia di separazione contabile per il settore idrico. Come per l'elettrico ed il gas anche per il settore idrico, il TIUC è il documento alla base dell'analisi dei costi afferenti i diversi processi e ne dà evidenza. Tale documento prevede che, a partire dal 2016, la società debba redigere Conti Annuali Separati (CAS) per Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre attività idriche, Altre attività, Funzioni Operative Condivise e Servizi Comuni. Per il primo anno di predisposizione dei CAS i gestori possono utilizzare il regime semplificato, con la separazione contabile che può essere effettuata anche *ex post*, cosa che non sarà più possibile a partire dal 2017. I Conti Annuali Separati e la documentazione allegata dovranno essere sottoposti, fin dal primo anno di redazione, a revisione contabile. I dati saranno utilizzati ai fini tariffari solo a partire dal 2019 (CAS 2017).

Tra gli aspetti regolatori trattati nel corso dell'anno dall'AEEGSI vi è anche quello relativo alla misura, affrontato nel primo trimestre con il DCO 42/2016 sulla "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nel secondo periodo regolatorio". Con deliberazione 218/2016/R/idr ha avviato il percorso di riordino delle attività di misura d'utenza, affrontando le questioni legate alla lettura dei consumi, alle modalità di calcolo dei consumi effettivi e stimati, modificando quanto già deliberato nel passato ed introducendo un nuovo criterio da applicare all'algoritmo del calcolo dei consumi.

Nel mese di novembre è uscito un Documento di Consultazione 621/2016/E/com sugli orientamenti per l'istituzione di un terzo livello decisivo delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità, proseguendo il procedimento per la riforma del sistema di tutela dei clienti finali in materia di trattamento dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie nei confronti degli operatori dei settori regolati avviato nel 2014.

A metà dicembre si è tenuto a Milano un seminario relativo a "Indagine conoscitiva avviata con delibera 595/2015/R/idr sulle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato: confronto sugli esiti". In tale giornata l'Autorità ha presentato lo studio di analisi svolto sui Programmi di Intervento del primo periodo regolatorio e di quelli approvati nel 2016 per il secondo periodo regolatorio, con lo scopo di individuare degli standard tecnici legati alle criticità/obiettivi previsti nella determina 2/2016/DSID. Tale lavoro è stato presentato agli operatori del settore ed agli EGA al fine di condividere l'approccio regolatorio dell'Autorità sul tema degli investimenti, che presumibilmente troverà la sua applicazione nel prossimo periodo regolatorio.

#### DELIBERA AEEG 585/12

Avverso la delibera AEEG 585/2012 Publiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

L'udienza di trattazione di merito si è tenuta il 20 febbraio 2014.

Il TAR Lombardia si è pronunciato in merito all'impugnativa, con sentenza n. 1118 del 30 aprile 2014 accogliendo in parte i motivi di ricorso formulati da Publiacqua Spa. In particolare il TAR Lombardia ha accolto le eccezioni sulla tariffa concernenti:

- o FONI, in particolare la problematica degli oneri fiscali;
- o Contrasto restituzione quota remunerazione capitale investito con principio full cost recovery (delibera AEEG 273/13 – impugnata con i motivi aggiunti), in particolare la mancata copertura dei costi del capitale di rischio;
- o Conguagli, in particolare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari ed il recupero parziale dell'inflazione;
- o IRAP, in particolare la problematica del riconoscimento quale costo efficientabile;
- o Regolazione delle ACQUE BIANCHE tra le "Altre attività idriche";
- o MOROSITA', in particolare riconoscimento dei crediti inesigibili come costi (perdite su crediti);
- o Riconoscimento dei maggiori COSTI PASSANTI nei limiti della differenza tra costi operativi e componente opeX;
- o Art. 4.1 - delibera AEEG n. 459 del 2013 (impugnata con motivi aggiunti): facoltà dei soggetti competenti di avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute in tema di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore e stabilità delle condizioni di salvaguardia nel PEF (Piano Economico Finanziario).

In contemporanea sono state emesse le sentenze relative ai ricorsi promossi da altri Gestori, che hanno confermato la legittimità di alcune questioni sollevate da Publiacqua.

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello, dopo lo svolgimento dell'istruttoria, è tutt'ora pendente.

#### DELIBERA AEEGSI 643/13

La delibera AEEGSI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua Spa avanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:

- le determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
- la delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
- la delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è tutt'ora pendente.

#### DELIBERE AEEGSI 664/15 e 655/15

Le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016

Le cause sono tutt'ora pendenti.

#### Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2016 molte delle attività, intraprese e/o concluse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale. Si evidenziano in particolare:

- l'aggiornamento della Convenzione di affidamento ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 656/2015;
- l'aggiornamento della Carta del Servizio per recepire le novità introdotte dall'AEEGSI con la delibera 655/2015;
- la predisposizione e l'invio all'Autorità nazionale dello schema regolatorio 2016-2019 contenente, tra gli altri, il Programma degli interventi, i Dati economici, patrimoniali e Piano economico-finanziario e il Piano di Ambito.

Per quanto attiene la Regolazione locale si evidenzia che nel mese di marzo è stata conclusa anche la revisione del Regolamento per le agevolazioni tariffarie, approvato dall'Autorità Toscana per uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di erogazione dei contributi alle utenze agevolate. L'applicazione di tale regolamento introduce, come principale novità, tra le altre, quella per cui saranno i Comuni a gestire direttamente le domande di agevolazione e non più Publiacqua. Come detto, si è concluso il processo di revisione della Carta del Servizio per recepire quanto disciplinato dalla delibera 655/2015 dell'AEEGSI e di modifica della Convenzione. Sono ancora in corso invece le modifiche al Disciplinare, alla Convenzione e al Regolamento del Servizio.

A conclusione di un iter avviato nel 2015, l'Autorità idrica ha approvato, con la Delibera 27/2016, la nuova articolazione tariffaria, con la quale sono state introdotte nuove tipologie d'uso che prevedono una variazione delle fasce di consumo attribuite ai diversi usi. La più rilevante tra queste è la suddivisione dell'uso domestico tra residente e non residente.

Da evidenziare, infine, che, in sede di approvazione dello schema regolatorio 2016-2019 l'AIT, su istanza di Publiacqua, ha avanzato richiesta di riconoscimento del meccanismo di premialità per standard di qualità migliorativi. Publiacqua ha quindi rinunciato al riconoscimento di maggiori costi determinati dall'adeguamento ai nuovi obblighi previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015.

Il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$\text{VRG}^a = \text{Capex}^a + \text{Opex}^a + \text{FoNI}^a + \text{ERC}^a + \text{RC}^a_{TOT}$$

secondo l'art. 8 della Delibera 664/2015 (Allegato A).

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2016 delle singole componenti sopra evidenziate, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEGSI.

<b>CALCOLO DEL VRG</b>	<b>Bil 2016</b>
<b>Opex (costi endogeni)</b>	<b>65.968.711</b>
COEE	18.834.691
COws	3.918.712
MTp	20.286.413
Coaltri (compreso Comor)	13.657.460
ACp	9.217.305
<b>Costi Esogeni</b>	<b>65.914.580</b>
<b>Costi Operativi</b>	<b>131.883.291</b>
<b>Capex</b>	<b>74.844.401</b>
<b>FoNI (FNI+AMMFoNI)</b>	<b>21.552.153</b>
<b>RcTOT</b>	<b>2.974.831</b>
<i>di cui RcVOL</i>	3.183.831
<i>di cui Rcspeze ait</i>	30.117
<i>di cui RcAEEGSI</i>	6.510
<i>di cui Rcres, ONERI LOCALI</i>	86.704
<i>di cui Rcws</i>	105.166
<i>di cui RcEE</i>	- 481.626
<i>di cui produttoria inflazione</i>	44.128
<b>VRG</b>	<b>231.254.675</b>

Le singole componenti sono riferite a:

Opex	Costi operativi del gestore
CO <sub>EE</sub>	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO <sub>ws</sub>	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
Capex	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT <sub>p</sub>	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO <sub>altri</sub>	Altre componenti di costo operativo*
AC <sub>p</sub>	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FoNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti

\*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AEEGSI, il saldo conguagli e penalizzazioni approvate dall'Ente di Ambito, gli oneri locali (canoni di derivazione, Tosap, IMU, ecc.), gli oneri per il Rimborso della depurazione ai sensi della sentenza 335/2008, al netto dei contributi in conto esercizio.

Alla data di approvazione del bilancio l'Autorità Energia Elettrica il Gas e Sistema Idrico non ha ancora deliberato la formale approvazione della tariffa del 2016 e degli altri documenti collegati approvati dall'Ente di Governo territoriale con delibera dell'Assemblea del 5 ottobre 2016. La società al momento non ha indicazioni o notizie riguardo a fatti che possono avere effetto sull'approvazione da parte dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico della proposta tariffaria 2016. Deliberata dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) Non si prevedono comunque effetti patrimoniali, economici, finanziari di rilievo.

## Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'O.I.C. ("Organismo Italiano di Contabilità"). Il bilancio al 31 dicembre 2016 è composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Eposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra enunciati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

## Applicazione dei nuovi principi contabili

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio 24 - Immobilizzazioni immateriali, relativamente alla eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi, gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Ai soli fini comparativi conto economico e stato patrimoniale relativi all'esercizio 2015 sono stati riscritti, nel confronto con quello 2016, tenendo conto dei nuovi schemi.

Il conto economico relativo al 2015 è stato riscritto, tenendo conto dell'eliminazione della sezione straordinaria, ricollocando proventi e oneri straordinari rispettivamente in A5 e B14.

A seguito dell'abrogazione dell'iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale in base all'art. 2424, comma 3 del c.c. le relative informazioni sono indicate nella presente nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 9 del codice civile.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non si sono verificati i presupposti per applicazione ai crediti e a debiti del criterio del costo ammortizzato di cui al n. 8 dell'art. 2426 del c.c. e dai Principi Contabili n. 15 - Crediti, 19 – Debiti e 20 – Titoli di debito.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Per quanto riguarda il finanziamento con BEI sottoscritto nel 2015, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato per l'esercizio 2016 poiché l'impatto non è rilevante ai fini della valutazione.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

vedi tavelle allegate

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					
<b>come da precedente</b>	246.458.354			63.530.058	228.947.434
<b>bilancio</b>				-	103.141
Costo ammortizzato					41.147
[Altro effetto]	-	41.147			
Effetti fiscali					
<b>Totale variazioni</b>	-	41.147		-	103.141
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					41.147
<b>rideterminati con i nuovi</b>					
<b>principi</b>	246.417.206			63.426.917	228.906.287

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>					
<b>come da precedente</b>					
<b>bilancio</b>	271.970.893			135.176.000	240.326.892
Costo ammortizzato				-324.126	
[Altro effetto]	-41.147				41.147
<b>Totale variazioni</b>	-41.147			-324.126	41.147
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>					
<b>rideterminati con i nuovi</b>					
<b>principi</b>	271.929.745			134.851.874	240.285.745

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					
<b>come da precedente</b>	110.842.620		45.238.947	-505.237	
<b>bilancio</b>					
Costo ammortizzato	29.452		29.452	-32.809	
Riclassifica oneri straordinari	-787.192		-787.192		
Riclassifica proventi straordi	2.014.306		2.014.306		
<b>Totale variazioni</b>	1.256.567		1.256.567	-32.809	
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					
<b>rideterminati con i nuovi</b>					
<b>principi</b>	112.099.187		46.495.514	-538.046	

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>					
<b>come da precedente</b>					
<b>bilancio</b>	117.732.897		43.463.645	-275.237	
Costo ammortizzato	- 98.040	-	98.040	56.426	
Riclassifica oneri straordinari -	875.456	-	875.456		
Riclassifica proventi straordi	2.132.436		2.132.436		
<b>Totale variazioni</b>	1.158.940	-	1.158.940	56.426	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>					
<b>rideterminati con i nuovi</b>					
<b>principi</b>	118.891.837		44.622.585	-218.811	

	Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					
<b>come da precedente</b>			63.530.058		
<b>bilancio</b>			-	103.141	
Costo ammortizzato			-		
<b>Totale variazioni</b>			-103.141		
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>					
<b>rideterminati con i nuovi</b>					
<b>principi</b>			63.426.917,01		

Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 come da precedente bilancio</b>		135.176.000		
Costo ammortizzato		-324.126		
<b>Totale variazioni</b>		<b>-324.126</b>		
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 rideterminati con i nuovi principi</b>		<b>134.851.873,85</b>		

Le variazioni sopra riportate non hanno avuto impatto sulla classificazione dei valori all'interno del rendiconto finanziario.

## Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile nella redazione del bilancio sono stati e osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono coerenti a quelli applicati nell'esercizio precedente e conformi a quanto previsto dagli artt. 2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In presenza di accordi i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale, ma per i quali i rischi e benefici derivanti siano significativi a tal punto da incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, sono state fornite tutte le informazioni utili circa la natura e l'obiettivo economico degli stessi.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

## Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

## Criteri di valutazione

### Immobilizzazioni

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al lordo di eventuali contributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Per tale voce l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e

pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I costi di start-up vengono capitalizzati solo se direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento dell'avvio della stessa. Rientrano in tale ambito anche i costi di addestramento e di qualificazione del personale, che vengono però capitalizzati anche in caso di attivazione di un processo di ristrutturazione o riconversione che comporti un significativo impatto sulla struttura produttiva, commerciale e amministrativa della società. Differentemente i costi straordinari sostenuti per la riduzione del personale vengono spesi a conto economico.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono il valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

I contributi pubblici vengono contabilizzati, a partire dal momento in cui viene acquisito e/o verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirla e della loro futura erogazione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo), compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito riportiamo le aliquote, adottate nel calcolo dell'ammortamento applicate sui nuovi investimenti 2016 e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari:  
Srbatoi

4,0%

Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Per le immobilizzazioni rappresentanti un'unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespote principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

I contributi in conto impianti, compresi i contributi sui nuovi allacciamenti, vengono contabilizzati in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, a partire dal momento in cui è acquisito e/o è stata verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirla e della loro futura erogazione, salvo che non vengano portati direttamente a nettare il valore di iscrizione del cespote. Tali contributi, essendo ricavi di natura pluriennale, vengono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione. Relativamente ai contributi in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi e le immobilizzazioni appartenenti alle classi AEEGSI 5 "opere idrauliche fisse", la quota di competenza dell'esercizio è rilevata al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione.

Diversamente, i contributi in conto esercizio sono contabilizzati per competenza.

Le immobilizzazioni materiali per le quali è altamente probabile la vendita nell'esercizio successivo vengono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Segnaliamo che ai fini dell'approvazione tariffaria 2016, sulle immobilizzazioni passate a cespiti nell'esercizio sono state applicate aliquote di ammortamento tecnico tranne che su quelle appartenenti alla classe AEGSI 5 "condutture e opere idrauliche fisse" per le quali è stato calcolato un ammortamento finanziario.

Inoltre le stesse aliquote sono state applicate sul valore netto contabile al 31/12/15 dei cespiti capitalizzati nel 2014 e 2015

## Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### *Finanziarie*

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti

delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la

rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i

crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in

forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal metodo tariffario idrico (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, approvato con la deliberazione 664/2015/R/idr da parte dell'AEEGSI.

Sulla base delle metodologie contenute in tale deliberazione, l'Assemblea dell'AIT del 5 ottobre 2016 ha approvato la documentazione tariffaria per i suddetti anni. Al momento della redazione del presente bilancio, l'AEEGSI sta volgendo la propedeutica attività istruttoria. La società ha iscritto pertanto ricavi nella misura rappresentata dal VRG approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, in attesa della ratifica da parte dell'AEEGSI. Sebbene il valore finale possa differire a seguito di eventuali ulteriori provvedimenti da parte dell'AEEGSI, allo stato attuale non vi sono elementi che possano generare effetti patrimoniali, economici e finanziari di rilievo.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

## Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla

legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

## Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

## Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, collegate e con controllanti e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua SpA					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2015	4	20	330	261	615	1	2	24		27
31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	18	305	252	579	0	0	0	0	0
Variazioni		0	-2	-25	-9	-36	-1	-2	-24	-27

Il numero medio dipendenti ammonta a 583 unità. Il trasferimento del personale distaccato ad Ingegnerie Toscane alla stessa società, avvenuto a valere dal 1 maggio 2016, è la principale componente di riduzione dell'organico della società.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

## Attività

## A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Questa voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio 2016.

## B) Immobilizzazioni

### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
271.929.745	246.458.353	25.471.392

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriale

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2015	Incrementi/decrementi esercizio	Passaggio a cespite	Riallocazione OIC 24	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2016
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	41.148	-	-	41.148	-	0
Diritti brevetti industriali	3.640.826	-	10.649.691	-	4.037.466	10.253.051
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.302.953	74.652.628	65.891.096	604.376	-	37.460.108
Altre	213.473.428	- 9.982	55.241.405	-	44.488.265	224.216.586
<b>Totali</b>	<b>246.458.354</b>	<b>74.642.646</b>	<b>-</b>	<b>645.523</b>	<b>- 48.525.731</b>	<b>271.929.745</b>

Gli incrementi di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la realizzazione del Programma degli Interventi.

### Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

### Costi di ricerca e di sviluppo

A seguito della riclassifica riportata nella tabella sopra esposta, questa voce presenta, al 31 dicembre 2016, un valore netto pari a 0 euro.

### Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal nuovo principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2016 sono classificati nella voce in oggetto.

## Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si sono modificate rispetto all'anno precedente per effetto degli incrementi dell'anno.

La rettifica di 0,6 mln di euro deriva dallo stralcio dell'immobilizzazione in corso contenente i costi sostenuti, a partire dal 2009, per la strutturazione del project financing. Tale finanziamento, con il completamento dei finanziamenti corporate, non è più necessario e i costi sostenuti non possono essere mantenuti ad investimento.

## Altre Immobilizzazioni Immateriale

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriale" che come già detto comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, ha rilevato un incremento complessivo di circa 11 mln di euro principalmente dovuto a lavori di rifacimento di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature) e di impianti di potabilizzazione e depurazione, oltre che il risanamento di Lungarno Torrigiani (Firenze) per un importo totale dell'opera di circa 7,6 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2016
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	204.999.172	52.234.193	- 9.982	- 40.222.084	217.001.298
Spese pluriennali da ammortizzare	8.474.256	3.007.213	-	- 4.266.180	7.215.288
<b>Totale Altre Immobilizzazioni Immateriale</b>	<b>213.473.428</b>	<b>55.241.405</b>	<b>- 9.982</b>	<b>- 44.488.265</b>	<b>224.216.586</b>

## Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
177.552.083	193.735.124	-16.183.041

## Total movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2015	Incrementi/de crementi esercizio	Riclassifica	Passaggio a cespite	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	8.192.782	-	-	19.036	-	353.345
Impianti e macchinari	155.185.734	-	-	1.816.811	-	21.540.232
Attrezzature industriali e commerciali	3.669.009	-	885	255	236.523	-
Altri beni	4.735.261	-	3.951	-	21.816.472	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.952.083	8.544.072	1.021.243	-	23.888.842	-
<b>Totale</b>	<b>193.735.124</b>	<b>8.539.237</b>	<b>1.021.498</b>		<b>-</b>	<b>25.743.520</b>
						<b>177.552.083</b>

L'importo di eruo 1.021.243 esposto nella colonna Riclassifica alla riga delle immobilizzazioni in corso è relativo alle anticipazioni a fornitori su investimenti.

### Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	12.847.970
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.655.188
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>8.192.782</b>
Acquisizione dell'esercizio	19.036
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 353.345
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>7.858.473</b>

### Impianti e macchinari

<b>Impianti e Macchinario</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	288.749.419
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 133.563.685
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>155.185.734</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.816.811
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 21.540.232
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>135.462.313</b>

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

<b>Descrizione</b>	<b>Acquisizioni 2016</b>	<b>Trasferimenti 2016</b>	<b>Ammortamenti 2016</b>	<b>Totale Variazioni 2016</b>
opere idrauliche fisse	-	-	- 285.868	- 285.868
impianti di filtrazione	-	-	- 4.440.565	- 4.440.565
serbatoi	-	-	- 110.482	- 110.482
impianti di sollevamento	-	-	- 24.461	- 24.461
condutture	-	-	- 14.134.488	- 14.134.488
nuovi allacciamenti	1.816.811	-	- 2.544.368	- 727.557
<b>Totale incremento impianti e macchinari</b>	<b>1.816.811</b>	<b>-</b>	<b>- 21.540.232</b>	<b>- 19.723.421</b>

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe AEEGSI 5 "condutture e opere idrauliche fisse" sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario.

## Attrezzature industriali e commerciali

<b>Attrezzature Industriali e Commerciali</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	7.815.456
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.146.446
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.669.009</b>
Acquisizione dell'esercizio	236.523
Riclassifica	255
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 885
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 602.205
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>3.302.698</b>

### Altri beni

<b>Altri Beni</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	19.897.256
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 15.161.996
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.735.261</b>
Acquisizione dell'esercizio	21.816.472
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 3.951
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 3.247.738
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>23.300.043</b>

Descrizione	Acquisizioni 2016	Cessioni 2016 e eliminazione amm.to	Ammortamenti 2016	Totale Variazioni 2016
autoveicoli di trasporto	499.147	-3.399	-344.836	150.912
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	3.593.113	-552	-1.463.669	2.128.893
mobili e macchine ordinarie di ufficio	-	-	-39.805	-39.805
Altri beni gratuitamente devolvibili	17.724.211	-	-1.399.428	16.324.783
<b>Total incremento altri beni</b>	<b>21.816.472</b>	<b>- 3.951</b>	<b>- 3.247.738</b>	<b>18.564.782</b>

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

I principali interventi degli altri beni gratuitamente devolvibili conclusi nel 2016, sono riferibili alla costruzione dei Filtri Panelli presso l'impianto di potabilizzazione dell'Anconella per un valore totale dell'opera di 7,5 mln di euro e la realizzazione della nuova Centrale Autodromo per un importo tale opera di 5,2 mln di euro.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	21.952.083
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>21.952.083</b>
Acquisizione dell'esercizio	8.544.072
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	1.021.243
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	- 23.888.842
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>7.628.556</b>

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

## Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
822.482	318.781	503.701

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

#### Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	78.450	503.701	-	582.151
Imprese controllanti	-	-	-	-
Altre imprese	240.331			240.331
<b>Totali</b>	<b>318.781</b>	<b>503.701</b>	-	<b>822.482</b>

L'incremento rilevabile nella tabella sopra è relativo all'acquisto di partecipazioni di Publiacqua in Le Soluzioni Scarl

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

#### Imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

#### Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esrcizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Scarl	Empoli	250.678	1.545.384	4.635	32,83%	533.701
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	13.352.420	4.120.357	47,168%	48.450
<b>Totali</b>		<b>350.678</b>	<b>14.897.804</b>	<b>4.124.992</b>		<b>582.151</b>

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

I soci di Ingegnerie Toscane srl, oltre Publiacqua spa, sono Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Acea spa e Geal spa.

#### Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esrcizio approvato	% Poss	Valore Bilancio
TiForma	Firenze	172.885	187.575	7.114	19,67%	115.878
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	8.889.236	2.900.476	1,00%	74.453
Water Right and Energy Foundation	Firenze	-	291.063	142.289	33,33%	50.000
<b>Totali</b>		<b>4.072.885</b>	<b>9.367.874</b>	<b>3.049.879</b>		<b>240.331</b>

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
635.876	694.552	-58.676

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 157.906.

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
142.583.281	125.760.909	16.822.372

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015	Variazioni
Crediti Commerciali	111.010.224	94.057.117	16.953.107
Crediti verso controllate e consociate	217.789	1.272.937	-1.055.148
Crediti verso collegate	177.825	225.981	-48.156
<b>Crediti commerciali controllate e consociate</b>	<b>111.405.837</b>	<b>95.556.035</b>	<b>15.849.803</b>
Fondo svalutazione crediti	-11.770.391	-9.844.005	-1.926.386
<b>Crediti Commerciali netti</b>	<b>99.635.446</b>	<b>85.712.030</b>	<b>13.923.417</b>
Crediti Vari	15.114.251	11.065.067	4.049.184
<b>Crediti Commerciali e Crediti Diversi</b>	<b>114.749.697</b>	<b>96.777.097</b>	<b>17.972.600</b>
Crediti di Natura Tributaria	27.833.583	28.983.812	-1.150.229
<b>Totali Crediti</b>	<b>142.583.281</b>	<b>125.760.909</b>	<b>16.822.372</b>

I crediti vari sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturato ma non incassato e crediti verso

assicurazioni.

## Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015	Variazioni
Crediti v/utenti lordi	38.119.059	30.875.743	7.243.316
Crediti v/altri clienti lordi	-	2.380.775	-2.380.774
<b>Totale fatture emesse per crediti commerciali</b>	<b>38.119.059</b>	<b>33.256.518</b>	<b>4.862.543</b>
Conguagli su ricavo da riconoscere	12.085.674	12.690.299	-604.625
<b>Conguagli da riconoscere</b>	<b>12.085.674</b>	<b>12.690.299</b>	<b>-604.625</b>
Bollette da emettere	57.130.755	42.876.814	14.253.941
Crediti v/clienti per fatture da emettere	3.674.735	5.233.486	-1.558.750
<b>Fatture da emettere</b>	<b>60.805.490</b>	<b>48.110.300</b>	<b>12.695.191</b>
<b>Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere</b>	<b>72.891.164</b>	<b>60.800.599</b>	<b>12.090.566</b>
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>111.010.223</b>	<b>94.057.117</b>	<b>16.953.109</b>
Crediti v/consociate e controllate emesse	-	835.228	-835.228
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emett	217.788	437.709	-219.920
<b>Totale Crediti verso controllate, e consociate</b>	<b>217.788</b>	<b>1.272.937</b>	<b>-1.055.148</b>
Crediti v/imprese collegate emesse	177.825	225.981	-48.156
Crediti v/ imprese collegate da emettere	-	-	-
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>177.825</b>	<b>225.981</b>	<b>-48.156</b>
<b>Totale Crediti Commerciali e imprese controllate</b>	<b>111.405.837</b>	<b>95.556.035</b>	<b>15.849.803</b>

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 38,1 mln di euro.

Il totale dei crediti per fatture da emettere e conguagli registra un incremento (circa +12,7 mln di euro), dovuto principalmente alla migrazione dei dati sulla nuova piattaforma SAP, completato a metà novembre, con conseguenti ritardi nelle emissioni. Tale ritardo, alla data di approvazione del presente bilancio, è stato recuperato.

I crediti verso imprese collegate risultano pari a circa 178 mila euro per fatture emesse verso la società Ingegnerie Toscane.

## Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2016 ammonta a 3,8 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2016 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 1,9 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>9.844.005</b>
Utilizzo nell'esercizio	- 1.914.927
Accantonamento esercizio	3.841.313
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>11.770.391</b>

## Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti diversi per contributi da fatturare	9.761.391	6.783.150	2.978.242
Altri crediti diversi	5.352.860	4.281.917	1.070.942
<b>Totale Crediti Vari</b>	<b>15.114.251</b>	<b>11.065.067</b>	<b>4.049.184</b>

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 2,2 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 1,8 mln di euro.

## Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti Tributari	14.179.746	14.052.767	126.979
Crediti per Imposte Anticipate	13.653.837	14.931.046	-1.277.208
<b>Totale Crediti di Natura Tributaria</b>	<b>27.833.583</b>	<b>28.983.812</b>	<b>-1.150.228</b>

Durante l'anno la società ha incassato i crediti IVA dell'anno 2005, bloccati a seguito di un contenzioso tributario per il quale si attende la sentenza in Corte di Cassazione, per 5,8 mln di euro; si è generato un credito per l'esercizio in corso di circa 8,0 mln di euro.

Il valore del Credito per Ires anticipata è stato determinato utilizzando le aliquote introdotte con la Legge di Stabilità 2016, secondo la quale l'Ires passerà, dall'esercizio 2017, dal 27,5% al 24%.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
23.040.857	39.484.305	-16.443.448

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.996.536	39.437.002	-16.440.466
Denaro e altri valori in cassa	44.321	47.303	-2.982
<b>Totali</b>	<b>23.040.857</b>	<b>39.484.305</b>	<b>-16.443.448</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
517.020	1.321.352	-804.332

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussioni e a costi di natura varia.

Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implichino una eventuale svalutazione.

#### Passività

#### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
240.285.745	228.947.434	11.338.310

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Altre Riserve</b>	<b>Utili a nuovo</b>	<b>Utile di esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>31.12.2014</b>	<b>150.280.057</b>	<b>6.234.913</b>	<b>22.523.555</b>	<b>16.130.729</b>	<b>20.700.774</b>	<b>215.870.029</b>
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distri nel 2015			-	-		-
- Altre destinazioni	-	1.035.039	-	3.165.734	20.700.774	16.500.001
- Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile			-			-
- Altre destinazioni - utile annp orec					-	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					29.577.407	29.577.407
<b>31.12.2015</b>	<b>150.280.057</b>	<b>7.269.952</b>	<b>22.523.555</b>	<b>19.296.463</b>	<b>29.577.407</b>	<b>228.947.434</b>
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distri nel 2016			-	-		-
- Altre destinazioni	-	1.478.870	-	41.147	9.598.536	29.577.407
- Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile						-
- Altre destinazioni - utile annp orec					-	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					29.879.458	29.879.458
<b>31.12.2016</b>	<b>150.280.057</b>	<b>8.748.822</b>	<b>22.482.407</b>	<b>28.895.000</b>	<b>29.879.458</b>	<b>240.285.745</b>

<b>Natura / Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità utilizzo (*)</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite</b>	<b>Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni</b>
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
<b>Totali</b>	<b>150.302.191</b>		-		
Riserva legale	8.748.822	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.460.273	A, B, C	22.460.273		
<b>Totali</b>	<b>31.209.095</b>		<b>22.460.273</b>		
Utili (perdite) portati a nuovo	28.895.000	A, B, C			
<b>Totali</b>	<b>60.104.095</b>		<b>22.460.273</b>		

#### Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

#### Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,5 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2015 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine spa ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

#### Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 4 maggio 2016, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 18.500.000,90;
- 2) utili portati a nuovo per euro 9.598.536,33.

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.292.386	17.747.107	-3.454.719

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2015	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2016
Fondo Imposte Differite	24.597	-	-	-	24.597
Fondo rischi conguagli tariffari	6.819.318	319.438	-	4.171.593	2.967.164
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	0	-	-	-	0
Fondo Rischi Contenziosi Legali	3.488.443	1.604.015	862.960	-	4.229.498
Fondo Spese Legali	751.970	105.759	117.080	-	740.649
Fondo Rischi Contrattuali	2.793.001	515.425	161.575	-	3.470.001
Fondo Sanzioni Ambientali	1.720.488	108.462	275.103	-	1.553.847
Fondo copertura perdita di partecipate	-	-	-	-	-
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	1.253.047	-	842.660	-	410.388
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo)	710.520	-	-	-	710.520
Fondo Depurazione	185.723	-	-	-	185.723
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>17.747.107</b>	<b>2.653.101</b>	<b>1.936.228</b>	<b>4.171.593</b>	<b>14.292.386</b>

La società presenta al 31 dicembre 2016 un fondo rischi ed oneri pari a circa 14,3 mln di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 3,5 mln di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 6,1 mln di euro mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 2,6 mln di euro.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.874.652	7.123.979	-249.327

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2015	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonament o nel periodo	TFR AL 31.12.2016
7.123.979	369.477	1.304.489	1.424.638	6.874.652

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
282.639.088	278.398.245	4.240.843

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2016	Totale 2015
Acconti	27.629.573	-	-	27.629.573	26.820.068
Debiti v/o fornitori	78.591.027	-	-	78.591.027	68.086.455
Debiti v/o imprese controllate	0	-	-	0	0
Debiti v/o imprese collegate	7.096.108	-	-	7.096.108	7.086.326
Debiti tributari	368.377	-	-	368.377	6.088.529
Debiti v/o istituti di previdenza	1.548.679	-	-	1.548.679	1.524.940
Altri debiti	14.435.450	-	-	14.435.450	37.906.182
<b>Totali debiti non finanziari</b>	<b>129.669.214</b>	-	-	<b>129.669.214</b>	<b>147.512.501</b>
Debiti v/o banche	18.118.000	134.851.874	-	152.969.874	130.885.745
<b>Totali</b>	<b>147.787.214</b>	<b>134.851.874</b>	-	<b>282.639.088</b>	<b>278.398.245</b>

I "Debiti verso banche" al 31/12/2016 pari ad euro 153.294.000 sono così costituiti:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti v/banche finanziamenti	-	60.000.000	-60.000.000
Mutui	46.000.000	70.885.745	-24.885.745
Finanziamento Corporate	107.294.000	-	107.294.000
<b>Totale</b>	<b>153.294.000</b>	<b>130.885.745</b>	<b>22.408.255</b>

Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 18.118.000.

<b>Istituto Erogante</b>	<b>saldo finale quota corrente</b>	<b>quota in scadenza tra 1 e 5 anni</b>	<b>quota in scadenza oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
<b>Finanziamento Corporate</b>				
Banca Nazionale del Lavoro	4.059.000	49.588.000	0	53.647.000
Intesa San Paolo	4.059.000	49.588.000	0	53.647.000
<b>Finanziamento a lungo termine</b>				
Banca Europea degli Investimenti	10.000.000	36.000.000	0	46.000.000
<b>Finanziamenti Bilaterali</b>				
<b>Totale</b>	<b>18.118.000</b>	<b>135.176.000</b>	<b>0</b>	<b>153.294.000</b>

La Società ha applicato l'OIC 19 "Debiti" al finanziamento di 110 mln di euro, stipulato nel 2016, calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I costi di transazione e tutte le spese sostenute per la stipula del finanziamento sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>2016</b>
consulenze legali e notarili	39.791
Consulenze professionali	10.761
Commissioni Finanziamento	330.000
<b>Totale</b>	<b>380.553</b>

ed il tasso di interesse effettivo calcolato è pari al 0,941%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto delle spese sostenute ed è stata calcolata la rettifica degli interessi passivi per 56.426 euro. La valutazione del finanziamento al costo ammortizzato è quindi pari a € 106.969.874.

In data 5 maggio 2015 la Società aveva stipulato un Finanziamento con la BEI per 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il Finanziamento prevede un margine di 24,8 punti base, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo da rimborsare
31/12/2016	4.000.000
30/06/2017	5.000.000
31/12/2017	5.000.000
30/06/2018	6.000.000
31/12/2018	6.000.000
30/06/2019	6.000.000
31/12/2019	6.000.000
30/06/2020	6.000.000
31/12/2020	6.000.000

Sempre nel 2015 la Società aveva inoltre stimato un ulteriore fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione pari a 110 mln di euro per la sottoscrizione di nuovo debito e per il rimborso di quello esistente non BEI. Nella seconda parte dello stesso anno la società ha svolto una selezione tra i principali istituti di credito. Nel corso dei primi mesi del 2016 la società ha analizzato le offerte ricevute ed ha deciso di aggiudicare in parti uguali il Finanziamento di 110 Mln di euro a Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa alle seguenti condizioni:

- Margine sul Tasso di Riferimento (euribor 6m): 1,05% per anno;
- Commissione Up Front: 0,30%;
- Commissione di Mancato Utilizzo: 0,10% dell'importo disponibile non utilizzato e non cancellato;
- Agency Fee: € 10.000 annuali complessivi - la banca Agente sarà la BNL.

Il finanziamento ha il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo da rimborsare
31/12/2016	2.706.000
30/06/2017	4.059.000
31/12/2017	4.059.000
30/06/2018	6.094.000
31/12/2018	6.094.000
30/06/2019	10.835.000
31/12/2019	10.835.000
30/06/2020	19.019.000
31/12/2020	17.006.000
30/06/2021	29.293.000

In data 30 marzo 2016 è stato sottoscritto il Contratto tra le parti ed è stato effettuato il primo tiraggio di 60 Mln di euro sulla tranches A, per il rimborso dei Finanziamenti Bilaterali sottoscritti con Intesa e BNL e un tiraggio aggiuntivo di 0,34 Mln di euro sulla tranches B per il pagamento delle Commissioni previste.

In data 15 giugno 2016 è stato rimborsato il mutuo chirografario sottoscritto nel 2004 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Banca Toscana S.p.A., ex Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., ex Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ed ex Banca Popolare di Lodi per euro 20.885.745. Per rimborsare il mutuo sempre in data 15 giugno 2016 è stato

effettuato il tiraggio della tranne A e contestualmente la Società ha ritenuto opportuno procedere con il tiraggio residuo della tranne B per euro 28.774.254 per sopperire all'ulteriore fabbisogno finanziario. Di conseguenza la società ha provveduto ad utilizzare l'intero importo del finanziamento contratto. Entrambi i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	2.152.388	2.175.497	-23.109
Depositi cauzionali	25.477.185	24.398.306	1.078.879
<b>Totale</b>	<b>27.629.573</b>	<b>26.820.068</b>	<b>1.055.770</b>

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti v/o fornitori	17.712.569	25.520.058	-7.807.490
Debiti v/o fornitori CEE	-2.295	147.975	-150.271
Fatture da ricevere	60.869.683	41.735.604	19.134.079
Appaltatori c/o decimi	11.070	682.818	-671.748
<b>Totale</b>	<b>78.591.027</b>	<b>68.086.455</b>	<b>10.504.571</b>

L'incremento dei debiti rilevabile dalla tabella soprastante è imputabile alla migrazione delle partite di debito da debiti verso a consociate a debiti verso fornitori.

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane	7.096.108	7.086.326	9.782
<b>Totale</b>	<b>7.096.108</b>	<b>7.086.326</b>	<b>9.782</b>

I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ires	-	5.136.980	- 5.136.980
Debiti per ritenute	224.538	796.333	- 571.795
Altri	143.839	155.217	- 11.378
<b>Totale</b>	<b>368.377</b>	<b>6.088.530</b>	<b>- 5.720.153</b>

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso soci	4.438.170	21.561.647	-17.123.477
Altri debiti per fatture da ricevere	365.366	134.131	231.236
Debiti premio risultato da liquidare	1.406.490	1.430.367	-23.877
Debiti per ferie mature e non godute	509.854	275.833	234.021
Debiti verso dipendenti	151.422	212.494	-61.073
Debiti diversi	7.564.149	14.291.710	-6.727.560
<b>Totale</b>	<b>14.435.451</b>	<b>37.906.182</b>	<b>-23.470.731</b>

Il decremento dei debiti è principalmente imputabile all'effetto migrazione delle partite presenti sui vecchi sistemi nei conti debiti verso fornitori (in particolar modo la parte dei debiti verso Comuni/Soci).

I debiti diversi subiscono un decremento di circa 6,7 mln di euro imputabili alla riduzione del debito verso utenti (Decreto AIT 111 del 2015).

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa, essendo assolutamente preponderante l'indebitamento verso soggetti italiani.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	78.591.027	7.096.108	16.352.506	<b>102.039.641</b>
<b>Totale</b>	<b>78.591.027</b>	<b>7.096.108</b>	<b>16.352.506</b>	<b>102.039.641</b>

## E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
72.989.473	75.556.611	-2.567.137

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei passivi	7.639	72.600	-64.960

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	69.859.903	72.215.631	-2.355.728
Altri risconti passivi	3.121.931	3.268.380	-146.449
<b>Totale</b>	<b>72.981.834</b>	<b>75.484.011</b>	<b>-2.502.177</b>

I risconti passivi pluriennali pari a circa 69,9 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespote a cui si riferiscono.

## Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 30.807.407.

Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti e polizze fidejussorie bancarie.

# Conto economico

## A) Valore della produzione

Per il 2015 le sopravvenienze attive e passive sono state riclassificate nelle rispettive voci di conto economico nelle classi Altri ricavi e proventi e Oneri diversi di Gestione, al fine di rendere i valori confrontabili con quelli 2016.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
255.711.575	249.736.850	5.974.725

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.195.930	216.366.793	13.829.137
Variazioni delle rimanenze dei prodotti	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.680.689	8.485.410	-1.804.721
Altri ricavi e proventi	18.834.956	24.884.647	-6.049.691
<b>Totale Ricavi</b>	<b>255.711.575</b>	<b>249.736.850</b>	<b>5.974.725</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi SII	216.136.240	203.733.313	12.402.927
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	638.821	1.039.071	- 400.250
Fognatura a depurazione industriale	6.346.332	6.936.445	- 590.113
Prestazioni accessorie e altro	2.311.671	40.550	2.271.121
<b>Totale Ricavi Regolati</b>	<b>225.433.063</b>	<b>211.749.379</b>	<b>13.683.684</b>
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	229.286	177.941	51.345
Contributo comuni del Chianti	240.933		240.933
<b>Totale Ricavi da Servizio Idrico</b>	<b>225.903.282</b>	<b>211.927.320</b>	<b>13.975.963</b>
Ricavi diversi	678.744	804.660	- 125.916
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio	706.721	641.398	65.323
Ricavi extraflussi	835.750	928.156	-92.406
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	2.071.432	2.065.259	6.173
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>230.195.930</b>	<b>216.366.793</b>	<b>13.829.137</b>

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente (Cd MTI-2).

<b>VRG</b>	<b>Bilancio 2016</b>	
		<b>231.254.675</b>
<i>Ricavi acqua all'ingrosso</i>	-	229.286
<i>Scarichi industriali</i>	-	6.346.332
<i>Ricavi Extratariffa</i>	-	835.750
<i>Prestazioni accessorie</i>	-	499.550
<i>Fonti autonome</i>	-	638.821
<i>Ricavi per altre attività idriche</i>	-	1.734.784
<i>Totale altre componenti VRG</i>		- 10.284.522
<i>Totale Conguagli</i>		- 2.791.634
<i>Agevolazioni Tariffarie</i>		- 2.042.280
<b>Totale ricavi da servizio idrico</b>		<b>216.136.240</b>

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO<sub>altri</sub> del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi altre attività	609.047	716.955	-107.909
Ricavi vari	69.697	78.277	-8.579
<b>Totale</b>	<b>678.744</b>	<b>804.660</b>	<b>-116.488</b>

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
capitalizzazioni da magazzino	1.224.285	1.814.684	- 590.399
capitalizzazioni costi personale	3.837.860	3.805.501	32.358
capitalizzazioni quota costi indiretti	1.494.687	2.689.510	- 1.194.823
Altri oneri capitalizzati	123.858	175.715	- 51.857
<b>Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni</b>	<b>6.680.689</b>	<b>8.485.410</b>	<b>-1.804.721</b>

Si registra un decremento delle capitalizzazioni dei costi di magazzino e dei costi indiretti rispettivamente di circa 0,6 mln di euro e 1,2 mln di euro.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per analisi di laboratorio	256.406	85.905	170.501
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	8.578.395	8.318.837	259.558
Ricavi e proventi diversi	9.904.155	16.383.905	- 6.479.750
<b>Totale Altri Ricavi e Proventi</b>	<b>18.834.956</b>	<b>24.884.647</b>	<b>-6.049.690</b>

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
rilascio a fondo rischi per esubero	4.171.593	6.315.484	-2.143.891
personale comandato a Ingegnerie Toscane	418.569	1.681.641	-1.263.072
rimborso spese recupero crediti	16.447	15.243	1.204
rimborso spese Ingegnerie Toscane	65.834	181.515	-115.681
vendita certificati verdi e bianchi	235.492	481.196	-245.704
vendita energia elettrica	283.403	422.182	-138.780
rimborsi spese da utenza	1.502.150	1.126.971	375.178
rimborso spese gestione assicuraz. perdite od	232.740	232.449	292
vendita template Acea	-	2.875.806	-2.875.806
rimborso personale distaccato	434.268	299.775	134.493
rimborso spese appalto unico	-	188.777	-188.777
penalità per appalto unico	170.357	169.880	478
sopravvenienze attive straordinarie	1.108.970	782.586	326.384
incassi di crediti passati a perdita	1.023.466	1.231.720	-208.254
altri ricavi di minore entità	240.867	378.681	-137.814
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>9.904.155</b>	<b>16.383.905</b>	<b>-6.479.750</b>

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto e sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dalla riallocazione delle sopravvenienze attive straordinarie per circa 1,1 mln di euro. Si evidenzia il rilascio a conto economico del fondo per rischi tariffari, avvenuto a seguito della delibera AIT del 5 ottobre 2016, con la quale l'Autorità ha provveduto a definire le partite relative agli anni precedenti al 2016.

Il ricavo per personale comandato a Ingegnerie Toscane si è ridotto rispetto all'anno precedente per effetto del passaggio definitivo del personale precedentemente distaccato alla società collegata Ingegnerie Toscane, avvenuto a valere dal mese di maggio 2016.

L'importo relativo all'incasso da stralci si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
211.088.990	203.270.788	7.818.202

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussid merci	6.223.239	6.233.183	- 9.943
Acquisti esterni di servizi	51.145.977	50.702.196	443.780
Costi per godimento beni di terzi	33.493.995	30.747.819	2.746.176
Salari e stipendi	22.193.912	22.901.405	- 707.493
Oneri sociali	7.595.393	7.931.864	- 336.471
Trattamento di fine rapporto	1.424.638	1.452.647	- 28.010
Altri costi del personale	54.426	462.030	- 407.604
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	48.525.731	40.584.578	7.941.154
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.743.521	25.019.095	724.426
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.445.689	3.543.994	901.695
Variazione rimanenze materie prime	58.676	197.506	- 138.831
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	2.653.101	6.323.970	- 3.670.869
Oneri diversi di gestione	7.530.693	7.170.501	360.193
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>211.088.990</b>	<b>203.270.788</b>	<b>7.818.202</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
acquisti beni da capitalizzare	-	-	-
<b>Acquisti beni da capitalizzare</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
acquisto acqua da terzi	147.772	139.480	8.292
<b>Acquisti di materie prime</b>	<b>147.772</b>	<b>139.480</b>	<b>8.292</b>
acquisti a magazzino materiale idraulico	437.602	533.330	-95.728
acquisti a magazzino tubazioni acqua	450.513	641.595	-191.081
acquisti a magazzino contatori	420.298	579.829	-159.531
acquisti a magazzino materiale elettrico	53.849	87.819	-33.971
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	95.039	146.032	-50.992
acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	130.007	98.098	31.910
abbuoni e arrotondamenti passivi	331	122	209
<b>Acquisti a magazzino</b>	<b>1.587.640</b>	<b>2.086.825</b>	<b>-499.184</b>
acquisto stampati	-	14.028	-14.028
acquisti cancelleria	60.861	9.674	51.188
acquisto materiale di consumo	6.187	407.814	-401.627
acquisto carburanti	479.848	577.560	-97.711
acquisto olii e lubrificanti	-	2.409	-2.409
acquisto prodotti chimici	3.362.175	2.995.393	366.782
costi tecnici vari e minuti	578.755	-	578.755
<b>Acquisti di altri beni</b>	<b>4.487.826</b>	<b>4.006.878</b>	<b>480.949</b>
<b>Acquisti materie prime, sussidiarie e merci</b>	<b>6.223.239</b>	<b>6.233.183</b>	<b>-9.943</b>

Il valore degli acquisti rimane sostanzialmente invariato. In particolare si evidenzia una riduzione degli acquisti a magazzino compensata dagli acquisti di materiale di consumo.

## Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Manutenzioni e riparazioni	5.509.552	5.688.194	-178.642
Spese per servizi industriali	9.188.590	8.384.575	804.015
Spese servizi commerciali	4.996.220	5.064.856	-68.636
Spese servizi amministrativi e generali	10.423.680	10.290.987	132.692
Spese Servizi per il personale	1.919.938	1.585.260	334.678
Energia elettrica	17.789.609	18.158.585	-368.975
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.318.390	1.529.739	-211.349
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>51.145.978</b>	<b>50.702.196</b>	<b>443.781</b>

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per circa 0,4 mln di euro. Tale scostamento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per servizi industriali per circa 0,8 mln di euro e delle spese per il personale per circa 0,3 mln di euro. Tale incremento è compensato dal decremento dei costi per energia elettrica, pari a circa 0,4 mln di euro e delle spese per utenze.

## Costi per godimento beni di terzi

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Locazioni varie	-	85.202	-85.202
Locazioni Industriali	-	4.493	-4.493
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	-	74.009	-74.009
Noleggio automezzi	112.679	72.770	39.909
Altri noleggi	247.165	196.895	50.269
Locazioni Uffici	484.814	364.229	120.584
Canoni attraversamento attingimento e simili	3.159.982	1.099.955	2.060.027
Canone di Concessione del servizio ATO	29.489.355	28.850.266	639.089
<b>Totale Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>33.493.995</b>	<b>30.747.819</b>	<b>2.746.176</b>

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 29,5 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,6 mln di euro. Questa voce risente di una riclassifica delle spese di funzionamento AIT di circa 1,1 mln di euro alla voce Spese di funzionamento Autorità (Altri oneri diversi di gestione).

Si evidenzia un incremento consistente dei costi per canoni di attraversamento, attingimenti e simili a seguito della variazione della normativa regionale, che comporta un incremento notevole del costo. Si ricorda che tale costo, però, è considerato esogeno dalla regolazione vigente e pertanto è compensato dalla corrispondente voce ricompresa tra i ricavi.

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

## Costi per il personale

La voce, pari a euro 31,3 mln di euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo si è ridotto rispetto all'anno precedente principalmente al passaggio del personale alla società collegata Ingegnerie Toscane.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

<b>Costi per il Personale</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>variazione</b>
Salari e Stipendi	22.193.912	22.901.405	-707.493
Oneri Sociali	7.595.393	7.931.864	-336.471
Trattamento di Fine Rapporto	1.424.638	1.452.647	-28.009
Altri costi del personale	54.426	462.030	-407.603
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>31.268.370</b>	<b>32.747.946</b>	<b>-1.479.576</b>

## Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 25.743.521, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa facendo rilevare così un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

## Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa che hanno fatto rilevare un notevole aumento rispetto all'anno precedente, ammontano ad euro 48.525.731.

## Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce contiene la rettifica delle immobilizzazioni in corso per 604.376 euro a seguito del venir meno dei presupposti per la capitalizzazione dei costi sostenuti, a partire dal 2009, per la strutturazione del project financing.

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2016 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 3.841.313, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

## Accantonamento per rischi

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

## Altri accantonamenti

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio a livello incrementativo come presentato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	319.438
Fondo Rischi Contenziosi Legali	1.604.015
Fondo Spese Legali	105.759
Fondo Rischi Contrattuali	515.425
Fondo Sanzioni Ambientali	108.462
<b>Totali</b>	<b>2.653.101</b>

## Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.338.577	1.307.561	31.016
Pulizia Caditoie	1.401.872	1.499.672	-97.801
di cui accantonamenti	-	324.715	-
Indennità di ristoro S.Columbano	930.000	930.000	-
di cui accantonamenti	-	108.712	-
Spese funzionamento Autorità	1.203.299	1.176.292	27.007
Altre imposte tasse no reddito imponibile	326.082	156.381	169.701
Penalità, multe, ammende	42.210	136.928	-94.718
Tosap/Cosap	487.161	326.597	160.564
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	201.682	149.110	52.571
Imposta di bollo	89.587	113.521	-23.934
Rimborso spese legali	1.870	14.333	-12.463
Indennizzi a clienti	13.954	48.850	-34.896
Abbonamenti	15.303	18.428	-3.124
Tasse automobilistiche	30.897	31.888	-991
Acquisto marche e valori bollati	36.363	47.551	-11.187
Imposte e tasse comunali	19.836	38.942	-19.105
Minusvalenze da gestione caratteristica	826	22.504	-21.679
Omaggi a clienti e dipendenti	45.585	25.585	20.000
Oneri di utilità sociale	290.800	250.180	40.620
Sopravvenienze passive straordinarie	875.456	787.193	88.264
Spese diverse	179.335	88.986	90.349
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.530.693</b>	<b>7.170.501</b>	<b>360.192</b>

Non si rilevano particolari variazioni nelle varie voci.

Gli oneri di utilità sociali si riferiscono, per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Onlus WERF di cui Publìacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale. Inoltre secondo i nuovi OIC le sopravvenienze passive precedentemente classificate nella voce "oneri straordinari" sono state riallocate nella voce altri oneri diversi di gestione

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-218.810	505.237	-724.047

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da partecipazione	-960.691	-888.504	-72.187
Proventi finanziari diversi	-454.199	-473.942	19.743
Interessi e altri oneri finanziari	1.196.080	1.867.683	-671.603
<b>Totale</b>	<b>- 218.810</b>	<b>505.237</b>	<b>-724.047</b>

### Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata principalmente dai dividendi relativi all'anno 2015 deliberati da Ingegnerie Toscane Srl per circa 0,9 mln di euro ed erogati nel 2016.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 50.756	- 137.556	86.800
Altri proventi finanziari	- 311.680	- 773	310.907
Interessi attivi per ritardato pagamento	- 82.425	- 329.284	246.859
Interessi attivi gestione finanziaria	- 260	- 102	159
Utile/perdita su cambi	- 9.079	-	9.079
Interessi attivi attualizz crediti per conguagli	-	- 6.228	6.228
<b>Totali</b>	<b>- 454.199</b>	<b>- 473.942</b>	<b>19.743</b>

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 82.425 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi sull'utenza.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	98.118	772.699	- 674.581
Interessi passivi su mutui	894.785	453.360	441.425
Interessi passivi verso fornitori	17.502	7.814	9.688
Interessi passivi su altri debiti	185.675	633.809	- 448.135
<b>Totali</b>	<b>1.196.080</b>	<b>1.867.683</b>	<b>- 671.603</b>

Gli interessi passivi sul finanziamento contratto nel 2016 sono stati calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dai nuovi principi contabili e con le modalità indicate in premessa.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,9 mln si riferiscono ai due finanziamenti in essere ed agli interessi del mutuo in pool rimborsato. Se si considerano gli importi degli interessi passivi sui finanziamenti complessivamente si evidenzia una riduzione di 0,2 mln di euro, in virtù della riduzione del tasso, pur in presenza di un debito complessivamente più alto.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Nel 2016 non si sono rilevate svalutazioni di attività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.961.938	16.383.418	-1.421.481

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>13.684.729</b>	<b>13.630.011</b>	<b>54.719</b>
IRES	11.324.989	11.414.108	-89.119
IRAP	2.359.740	2.215.903	143.838
<b>Imposte anticipate</b>	<b>1.286.441</b>	<b>2.759.385</b>	<b>-1.472.944</b>
IRES	1.079.899	2.664.204	-1.584.305
IRAP	206.543	95.181	111.362
<b>Imposte differite</b>	<b>-9.233</b>	<b>5.978</b>	<b>-3.255</b>
IRES	-9.233	-5.978	-3.255
IRAP	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.961.938</b>	<b>16.383.418</b>	<b>-1.421.480</b>

### Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 11.324.989 e ad euro 2.359.740 sono state imputate a Conto Economico nella voce 20,

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

### Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

	<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>Esercizio 2015</b>		<b>Esercizio 2016</b>		<b>Imposte 2015/2016</b>
		<b>Imponibile</b>	<b>Totale imposte</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Totale imposte</b>	
<b>Imposte anticipate</b>	Fondo svalutazione crediti tassato	9.373.719	2.354.705	7.458.792	1.790.110	- 564.595
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	16.514.615	4.859.517	14.986.984	4.364.210	- 495.307
	Contributi allacciamenti 2013-2016	4.612.346	1.108.713	6.126.355	1.470.325	361.612
	Compensi amministratori non pagati	450.816	119.312	368.157	88.358	- 30.955
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	6.120.350	1.471.665	7.439.723	1.785.534	313.869
	Svalutazione partecipazione Publitenti anni 2010 e		-		-	-
	Fondo depurazione	185.722	54.082	185.722	54.082	-
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	15.105.780	3.747.887	12.528.221	3.006.773	- 741.114
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	15.105.780	773.416	12.528.221	641.445	- 131.971
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.198.171	287.561	1.201.504	288.361	800
	Fondo obsolescenza magazzino	86.750	28.298	157.907	45.982	17.684
	Compenso Rey Ultimato 2016	74.200	20.405	79.230	19.015	- 1.390
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati	376.706	105.484	376.706	90.409	- 15.075
	Ricavi Pila TEE		-		-	-
<b>Totali imposte anticipate</b>		<b>69.204.956</b>	<b>14.931.046</b>	<b>63.437.522</b>	<b>13.644.605</b>	<b>-1.286.441</b>
<b>Imposte differite</b>	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	89.446	24.598	64.020	15.365	9.233
	<b>Totali imposte differite</b>	<b>89.446</b>	<b>24.598</b>	<b>64.020</b>	<b>15.365</b>	<b>9.233</b>
<b>Imposte anticipate (differite) nette a C/E</b>						<b>- 1.277.208</b>

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%). L'effetto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% prevista a partire dal 2017, era già stato considerato in sede di approvazione del bilancio 2015, con l'esclusione delle voci che la Società riteneva che avrebbero avuto manifestazione nel 2016.

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuta dalla società:

<b>Calcolo dell'aliquota effettiva</b>		
	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Aliquota ordinaria IRES applicabile</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
Utile ante imposte	45.960.825	44.841.395
Carico fiscale teorico	12.639.227	12.331.384
Carico fiscale effettivo	11.414.108	12.404.888
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>24,83%</b>	<b>27,66%</b>

L'analisi del Rendiconto Finanziario è riportata nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	343.183
Collegio sindacale	70.434
Società di Revisione	79.230

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## Destinazione del risultato d'esercizio

La quota FoNI per l'esercizio 2016, da destinare ad investimenti prioritari, risulta essere pari ad euro 14.144.658. Con propria nota dell'ottobre 2013 e del marzo 2014, l'Autorità Idrica Toscana ha chiarito le modalità di destinazione delle suddette somme alla realizzazione degli investimenti prioritari, ammettendo la possibilità per il gestore di variare l'elenco degli stessi fino al completamento della revisione tariffaria. Il gestore ha provveduto ad individuare gli investimenti realizzati nel corso del 2016 aventi natura prioritaria ed ha verificato che l'ammontare complessivo degli investimenti 2016 è risultato ampiamente superiore alla quota FoNI come sopra indicata. Qualora l'AIT confermi l'impostazione già adottata negli anni dal 2012 al 2015, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale	1.493.972,88
Distribuzione Dividendi	18.000.000,10
Utili portati a nuovo	10.385.484,62
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>29.879.457,60</b>

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Filippo Vannoni



# Publiacqua S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
11 aprile 2017



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmaudititaly@kpmg.it](mailto:it-fmaudititaly@kpmg.it)  
PEC [kmgsp@pec.kpmg.it](mailto:kmgsp@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti di  
Publiacqua S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori di Publiacqua S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**Publiacqua S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Richiamo d'informativa***

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della nota integrativa "Evoluzione del contesto normativo e regolatorio" e "Rapporti con Autorità Idrica Toscana" all'interno del capitolo "Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio" nel quale gli amministratori descrivono come il settore idrico sia caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. In particolare, gli amministratori descrivono le modalità di determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato, sulla base del Vincolo Ricavi Garantiti, nonché indicano di non aver indicazioni o notizie riguardo a fatti che possano avere effetti sull'approvazione da parte dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico della proposta tariffaria 2016 della delibera AIT, non prevedendo peraltro effetti patrimoniali, economici e finanziari di rilievo.

### ***Altri aspetti***

#### ***Informazioni comparative***

Il bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

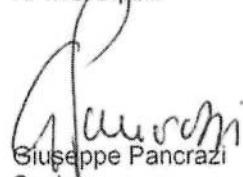
### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Publiacqua S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 11 aprile 2017

KPMG S.p.A.

  
Giuseppe Pancrazi  
Socio

## **PUBLIACQUA S.P.A.**

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

### **Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

**sull'esercizio chiuso al 31/12/2016**

**ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile così come in ultimo modificato dal D. Lgs. 139/2015; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2017 e del 11/04/2017 con rettifica.

Nel corso dell'esercizio 2016 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità

degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il C.d.A. circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il C.d.A. ha sempre garantito il perseguitamento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società KPMG Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2016 da detta relazione non emergeranno rilievi.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2016 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguitamento dell'oggetto sociale.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare il proprio assenso alla capitalizzazione;
- a livello nazionale l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI già AEEG) ha pubblicato la delibera n. 585/2012 con la quale viene fissato il metodo tariffario transitorio per le annualità 2012 e 2013 e con successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/13 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. Con deliberazione n. 664/15 del 28 dicembre 2015 inoltre l'AEEGSI ha definito il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. L'Autorità Idrica Toscana con delibera n. 29/2016 in data 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015. La Società iscrive la componente tariffaria FoNI (Fondo anticipato Nuovi Investimenti) nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sulla base dell'interpretazione giuridica di tale componente tariffaria. La quota FoNI per l'esercizio 2016 risulta pari ad Euro 14.144.658,00. Gli Amministratori ritengono che la possibilità di procedere alla distribuzione di questa componente è legata all'ottenimento delle necessarie comunicazioni da parte dell'Autorità Idrica Toscana.

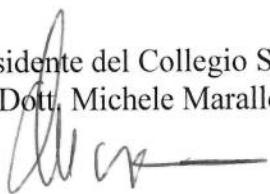
Gli Amministratori descrivono altresì nella nota integrativa le modalità di determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato indicando di non ritenere che l'approvazione da parte di AEEGSI della proposta tariffaria 2016 possa determinare effetti patrimoniali, economici e finanziari di rilievo.

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2016. Quanto alla proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 29.879.457,60, una volta preso atto dell'avvenuta ricezione della certificazione degli investimenti da parte dell'Autorità Idrica Toscana per la quota FoNI 2016, nulla osta altresì sulla proposta di autorizzare la distribuzione di dividendi per Euro 18.000.000,10.

Firenze, 11 aprile 2017

Il Presidente del Collegio Sindacale  
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo  
(Rag. Alberto Pecori)



Il Sindaco effettivo  
(Dott.ssa Giulia Massari)





**Publiacqua**

Via Villamagna 90/c 50126- Firenze P.IVA 05040110487  
[www.publiacqua.it](http://www.publiacqua.it)